Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII — **Roma — Venerdì, 3 settembre 1926** — **Numero 205**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1785.

LEGGE 15 aprile 1926, n. 1251.

Conversione in legge del R. decreto 7 ottobre 1924, n. 1620, che dà esecuzione alla Convenzione addizionale al Trattato di commercio e navigazione del 23 marzo 1921 fra l'Italia e la Cecoslovacchia, convenzione firmata a Roma il 1° marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 7 ottobre 1924, n. 1620, che dà esecuzione alla Convenzione addizionale al Trattato di commercio e navigazione del 23 marzo 1921 fra l'Italia e la Cecoslovacchia, convenzione firmata a Roma il 1° marzo 1924 e ratificata il 27 ottobre dello stesso anno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Convenzione addizionale al Trattato fra il Regno d'Italia e la Repubblica Cecoslovacca firmato a Roma il 23 marzo 1921.

Sua Maestà il Re d'Italia e il Presidente della Repubblica Cecoslovacca, desiderosi di assicurare agli scambi reciproci di prodotti del suolo e dell'industria fra i due Paesi le condizioni più favorevoli al loro sviluppo, hanno risoluto di concludere con questo scopo una Convenzione addizionale al Trattato di commercio e navigazione concluso il 23 marzo 1921, e hanno nominati, a tale effetto, per loro plenipotenziari:

Sua Maestà il Re d'Italia:

S. E. Benito Mussolini, Presidente del Consiglio, Ministro per l'interno e per *interim* degli affari esteri;

Il Presidente della Repubblica Cecoslovacca:

Il sig. Jan Dvoracek, Ministro plenipotenziario, capo della sezione economica al Ministero degli affari esteri;

Il sig. Francesco Peroutka, capo sezione al Ministero del commercio;

i quali, dopo avere scambiato i loro pieni poteri, trovati in buona e debita forma, si sono accordati su quanto segue:

Art. 1.

I prodotti naturali o fabbricati originari e in provenienza dall'Italia, enumerati nella tariffa, allegato *A*, annessa alla presente Convenzione, non potranno essere sottoposti, alla loro importazione in Cecoslovacchia, a dazi maggiori di quelli stabiliti dalla detta tariffa.

I prodotti naturali o fabbricati, originari e in provenienza dalla Cecoslovacchia, enumerati nella tariffa, allegato *B*, annessa alla presente Convenzione, non potranno essere sottoposti, alla loro importazione in Italia, a dazi e coefficienti maggiori di quelli stabiliti dalla detta tariffa.

Queste disposizioni non pregiudicano, nei riguardi dei detti prodotti, originari e in provenienza dalla Cecoslovacchia o dall'Italia, il diritto a fruire del trattamento della Nazione più favorita, in virtù dell'art. 8 del Trattato del 23 marzo 1921.

Art. 2.

I dazi della tariffa cecoslovacca sono stabiliti in corone cecoslovacche.

Se si verificasse nel corso della corona cecoslovacca in confronto al corso medio del 1923 della stessa corona rispetto al dollaro o alla sterlina oppure alla media dei corsi di queste due valute un aumento o una diminuzione di almeno 10 per cento risultante dalla media dei cambi di un intero mese, il Governo cecoslovacco istituirà il coefficiente di valuta in maniera da conservare ai dazi generali e convenzionali il valore che essi avrebbero tenendo conto del corso medio dei detti cambi nell'anno 1923.

Allo scopo di mantenere costantemente la predetta equivalenza nel valore dei dazi il Governo cecoslovacco modificherà eventualmente il coefficiente di valuta al più tardi di mese in mese.

Per l'accertamento dei corsi del cambio il Governo cecoslovacco si baserà sulle quotazioni alla Borsa di Praga o a quelle di New York o di Londra.

Art. 3.

In vista delle anormali condizioni dei traffici internazionali che ancora non consentono ai Governi delle Alte Parti contraenti di rinunciare alla facoltà di cui all'art. 10 del Trattato di commercio e navigazione, firmato a Roma il 23 marzo 1921, è convenuto che le disposizioni contenute nell'annesso protocollo allegato *C*, saranno osservate, negli scambi fra i due Paesi, in sostituzione di quelle della Convenzione commerciale, stipulata fra le due Alte Parti contraenti nella stessa data suindicata, le quali cesseranno di avere effetto il giorno dell'entrata in vigore della presente Convenzione.

Art. 4.

La presente Convenzione, redatta in due esemplari, uno in lingua italiana, l'altro in lingua cecoslovacca, sarà ratificata e le ratificazioni saranno scambiate a Roma, appena compiute, dall'una e dall'altra Parte, le formalità stabilite dalle rispettive legislazioni.

In caso di divergenza, farà fede il testo italiano come lingua nota a tutti i plenipotenziari.

Essa entrerà in vigore allo scadere di dieci giorni dallo scambio delle ratifiche e resterà esecutiva per tutta la durata del Trattato di commercio e navigazione del 23 marzo 1921.

In fede di che, i plenipotenziari l'hanno firmata e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatta a Roma, il 1° marzo 1924.

(*L. S.*) BENITO MUSSOLINI

(*L. S.*) J. DVORACEK.
(*L. S.*) F. PEROUTKA.

ALLEGATO A.

Dazio all'entrata in Cecoslovacchia.

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s. Per quint.
	CATEGORIA III. FRUTTI MERIDIONALI.	
9	Fichi:	
a)	freschi	70 —
b)	secchi:	
	1. in scatole, cassette o cestini	200 —
	2. in treccie o in altro imballaggio	120 —
Annotazione ad 9	I fichi secchi in treccie o in altro imballaggio per la fabbricazione dei surrogati di caffè con bolletta di licenza, sotto controllo e alle condizioni stabilite per decreto	40 —
ex 10	Uva secca in grani e in grappoli	240 —
11	Cedri, limoni, cedrati	30 —
12	Aranci:	
	aranci	60 —
	mandarini	140 —
13	Cedri, limoni, cedrati, aranci e mandarini conservati in acqua salata; aranci non maturi, piccoli; scorze di aranci, di mandarini, di cedrati e di cedri, anche macinate e conservate in acqua salata	40 —
16	Mandorle:	
a)	secche, con o senza guscio	200 —
b)	non mature, col guscio	112.50
ex 17	— Carrube e castagne	40 —
	— Olive fresche, secche o salate	28 —
	CATEGORIA IV. CEREALI, MALTO, LEGUMI SECCHI FARINA E PRODOTTI DELLA MACINAZIONE, RISO.	
34	Riso con o senza lolla e tritumi di riso	esente

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s. Per quint.
	CATEGORIA VII. FRUTTA, LEGUMI E ORTAGGI, PIANTE E PARTI DI PIANTE.	
ex 35	Uva fresca:	
	— dal 1° marzo al 31 luglio	240 —
	— dal 1° agosto al 28 febbraio	300 —
ex 36	Nocciole mature:	
	— con guscio	90 —
	— senza guscio	140 —
ex 37	Frutta, non specialmente nominate, fresche:	
ex a)	fine da tavola:	
	— mele, pere	80 —
	— albicocche: dal 1° giugno al 31 luglio	70 —
	— pesche: dal 1° giugno al 30 settembre	80 —
	— ciliege: dal 1° marzo al 31 maggio	70 —
	— prugne: dal 1° giugno al 31 agosto	70 —
	— fragole: dal 1° marzo al 31 maggio	160 —
b)	altre, non imballate o in sacchi:	
	1. mele, pere e cotogne, alla rinfusa	esenti
	2. mele, pere e cotogne, in sacchi	6 —
	3. prugne ed altre frutta non nominate ai numeri 1 e 2	9 —
c)	altre frutta, in altro imballaggio	15 —
40	Tartufi	200 —
41	Cipolle e agli	18 —
ex 43	Ortaggi non specialmente nominati e altri vegetali per uso di cucina, freschi:	
ex a)	ortaggi fini da tavola:	
	— cetrioli: dal 15 maggio al 15 luglio	140 —
	— cavolfiori: dal 1° novembre al 30 aprile	52 —
	— pomodori: dal 1° aprile al 31 luglio	60 —
	— fava e piselli: dal 1° novembre al 31 maggio	65 —
	— fagioli: dal 15 novembre al 15 giugno	65 —
	— asparagi: dal 1° aprile al 31 maggio	130 —
	— patate: dal 1° aprile al 30 giugno	esenti
44	Ortaggi d'ogni specie (eccettuati i tartufi) ed altri vegetali per uso di cucina, preparati (secchi, compressi, tagliati, polverizzati o in altro modo sminuzzati):	
a)	ortaggi secchi, anche salati	250 —
b)	altri, anche salati, ovvero conservati nell'acqua salata o nell'aceto, in botti	120 —

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
48	Semi di senapa (anche macinati, in botti)	30 —
ex 49	Semi di trifoglio:	
a)	semi di lupinella	35 —
ex b)	altri:	
	— di erba medica	84 —
	— di trifoglio violetto	168 —
ex 51	Anice, coriandoli, finocchio	30 —
52	Semenze non specialmente nominate, escluse quelle di barbabietole da zucchero e da foraggio e di conifere	60 —
ex 54	Fiori da ornamento (anche rami con frutti d'ornamento) recisi, sciolti o legati in mazzi, anche su filo metallico:	
a)	freschi dal 1° dicembre al 31 marzo	500 —
ex 55	Foglie, erbe, rami da ornamento (senza frutti da ornamento nè fiori) recisi, sciolti o legati in mazzi, anche su filo metallico:	
a)	freschi	250 —
ex b)	secchi, non tinti, nè impregnati, nè preparati in altro modo	60 —
ex 61	Materie vegetali per imbottiture, intrecci, spazzole e scope; paglia; fieno; strame	esenti
62	Piante e parti di piante non specialmente nominate:	
a)	fresche	esenti
b)	secche o preparate (ridotte in polvere o altrimenti sminuzzate o tinte)	42 —
	CATEGORIA IX. ALTRI ANIMALI.	
ex 75	Pesci di mare, scampi, freschi	esenti
	CATEGORIA X. PRODOTTI ANIMALI.	
82	Spugne:	
a)	fini e ordinarie (spugne da bagno e da cavallo), allo stato naturale, non lavorate, non lavate; spugne da cavallo lavate, ulteriormente lavorate, ma non imbianchite	esenti
b)	altre	esenti
87	Prodotti animali, non specialmente nominati	esenti

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
	CATEGORIA XII. OLII GRASSI.	
ex 103	Olio di ricino	160 —
ex 104	— olio d'oliva	36 —
	— olio di sesamo	72 —
	— olio di arachide	43.20
Annotazione al n. 105	Olio di oliva estratto al solfuro di carbonio	6 —
ex 106	Oli grassi, in bottiglie, orci e simili recipienti di peso inferiore a 25 kg.:	
ex b)	— olio di oliva:	
	1. in bottiglie	54 —
	2. in stagnoni	81 —
	CATEGORIA XIII. BEVANDE.	
ex 108	Liquidi spiritosi distillati:	
ex a)	Distillati di vini	3,000 —
ex b)	— liquori ed altri liquidi spiritosi, distillati, con aggiunta di zucchero o di altre sostanze	2,200 —
ex c)	— maraschino di Zara, in bottiglie originali, accompagnato da certificato di origine	1,500 —
ex d)	— acquaviti naturali di frutta	1,640 —
Ad 108 d)	*Sotto questa voce rientra il Maraschino Spirit distillato dai frutti delle marasche.*	
ex 109	Vini di uva originari e in provenienza dall'Italia secondo le condizioni indicate qui appresso:	
	in fusti o damigiane:	
	1. di gradazione alcoolica superiore a 13° compresi il vermouth e il marsala (eccettuati i vini concentrati)	210 —
	2. vini delle Venezie Giulia e Tridentina di qualunque gradazione alcoolica	210 —
	ex b) in bottiglie:	
	marsala e vermouth	487.50
ex 110	Vini spumanti:	
	— Moscati spumanti e altri vini spumanti italiani aventi diritto ad un nome speciale di cui l'esclusività sia riconosciuta ai produttori secondo la legislazione italiana	1,200 —

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
	Ad n. 109 e 110.	
	1. I vini di uva in damigiane sono sdoganati sotto il numero ex 109 *a*), come i vini in fusti, quando le damigiane hanno un peso lordo superiore a 25 chilogrammi.	
	2. In ogni caso i vini italiani non potranno essere sottoposti a dazi diversi o più elevati di quelli che saranno applicabili ai vini analoghi più favoriti di qualsiasi altra provenienza.	
	3. Tutti i vini originari e in provenienza dall'Italia, aventi diritto alle concessioni tariffarie stabilite in via convenzionale, dovranno essere accompagnati da un certificato d'origine, rilasciato dalle autorità italiane, la cui lista sarà fissata di comune accordo.	
	4. Le autorità cecoslovacche riconosceranno i certificati di analisi, rilasciati in buona e debita forma da parte degli istituti ufficiali italiani, a ciò autorizzati d'accordo fra i due Governi, in base all'analisi da essi effettuata. Tutte queste disposizioni non tolgono alle autorità cecoslovacche il diritto di verificare l'analisi dei vini importati.	
112	Acque minerali, naturali o artificiali	10.50
	CATEGORIA XIV.	
	COMMESTIBILI.	
116	Paste alimentari (cioè maccheroni, tagliatelle e simili prodotti di farina, non cotti)	140 —
ex 118	Carni insaccate:	
	— mortadelle, zamponi, cotechini, salami (delle specialità dette salami di Verona, Milano, Fabriano, Firenze)	350 —
ex 119	Formaggi:	
ex *a*)	fini da tavola:	
	— gorgonzola, stracchino, fontina, bel paese	294 —
ex *b*)	altri:	
	— parmigiano, lodigiano, reggiano	210 —
ex 121	Pesci non specialmente nominati, salati, secchi	esenti
122	Pesci preparati (marinati o sott'olio, ecc.) in botti	180 —
ex 127	Cioccolata e prodotti di cioccolata	1,820 —

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
ex 128	Pesci, carne e crostacei, in conserva:	
	— pasta di acciughe e di sardine in piccoli tubi e pasticci di pesce, carne e crostacei	600 —
129	Conserve di legumi e di ortaggi	720 —
ex 131	Commestibili d'ogni specie, in scatole, in bottiglie e simili recipienti, ermeticamente chiusi (eccettuati quelli nominati ai numeri 114, 126 e 127):	
	— conserva di pomodoro	320 —
	— ortaggi e altri prodotti vegetali, per uso di cucina, preparati	600 —
	— pesci sott'olio	450 —
	— pesci marinati o altrimenti preparati	600 —
	— paste di acciughe e di sardine in piccoli tubi	600 —
ex 132	Generi alimentari non specialmente nominati:	
	— capperi	400 —
	— pasticci di pesce, carne e crostacei	600 —
	CATEGORIA XVI.	
	MATERIE PER TORNITORI E INTAGLIATORI.	
ex 139	Tartaruga; schiuma di mare; madreperla ed altre conchiglie.	esenti
	CATEGORIA XVII.	
	MINERALI.	
142	Pietre greggie o soltanto sgrossate ovvero segate tutt'al più su tre lati; lastre non spaccate nè segate	esenti
ex 144	Ceneri di piriti per la produzione del ferro	esenti
ex 146	Creta bianca:	
b)	macinata, lavata	7 —
ex 150	Talco allo stato naturale, calcinato o lavato.	esente
	CATEGORIA XVIII.	
	SOSTANZE MEDICINALI E DI PROFUMERIA.	
151	Sugo di liquirizia condensato, in casse o in forma di pani	150 —
ex 152	Acqua di lauroceraso	360 —

Numero e lettera della tariffa cecoslovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
154	Acque odorose (senz'alcool) come: acqua di fiori di arancio, acqua di rose, di lavanda, di finocchio, di menta piperita, di millefiori e simili acque odorose:	
a)	in recipienti di un peso lordo di 10 kg. o più	70 —
b)	in recipienti del peso lordo di 10 kg. o meno	97.50
ex 155	Essenze (oli eterei):	
ex a)	olio di lauro, di rosmarino, olio leggero di canfora	240 —
ex b)	non specialmente nominati:	
	— oli d'arancio, di limoni, di bergamotti, di mandarini ed altri oli eterei derivati dai frutti del genere « citrus ».	600 —
	CATEGORIA XIX.	
	MATERIE PER TINTA E PER CONCIA	
159	Altre corteccie, radiche, foglie, fiori, frutti (p. e. mirabolani), ghiande di Levante, noci di galla e simili, anche tagliati, macinati o altrimenti sminuzzati, per tinta o per concia	esenti
161	Estratti di robbia, garancina e garancinetta; laccamuffa; seppia greggia in vescichette	esenti
ex 162	Estratto di legno di castagno	8 —
	CATEGORIA XX.	
	GOMME E RESINE.	
168	Terra di asfalto, pietre d'asfalto greggie, anche macinate	esenti
ex 174	Manna	esente
	CATEGORIA XXII.	
	COTONE, FILATI E MANUFATTI DI COTONE.	
ex 183	Filati di cotone, semplici, greggi:	
a)	fino al n. 12 inglese	201.60
b)	oltre il n. 12, fino al n. 29 inglese	273.60
c)	oltre il n. 29, fino al n. 50 inglese	475.20

Numero e lettera della tariffa cecoslovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
	CATEGORIA XXIII.	
	LINO, CANAPA, JUTA ED ALTRE MATERIE TESSILI VEGETALI, NON SPECIALMENTE NOMINATE, FILATI E MANUFATTI DI QUESTE MATERIE.	
ex 202	Canapa greggia, macerata, maciullata, stigliata, imbianchita, tinta e in cascami	esente
ex 205	Filati di canapa (di fibre di canapa e di stoppa di canapa, anche commisti con altre materie tessili che rientrano in questa categoria):	
a)	semplici, greggi	72 —
	CATEGORIA XXV.	
	SETA E MANUFATTI DI SETA.	
ex 240	Cascami di seta, non filati	esenti
241	Ovatta di seta, esclusa quella per usi medicinali	300 —
ex 242	Seta annaspata o filata, anche ritorta:	
a)	greggia	esente
b)	imbianchita (sgommata)	360 —
c)	tinta:	
	1. in nero	741 —
	2. in altri colori	936 —
ex 243	Borra di seta (cascami di seta filati), anche ritorta:	
a)	greggia o imbianchita	esente
ex 244	Seta artificiale, anche ritorta:	
a)	greggia-bianca, non tinta	esente
246	Refe di seta, di borra di seta, di seta artificiale, anche in unione con altre materie tessili, imbianchito o tinto, preparato per la vendita al minuto	1,248 —
249	Veli di seta per buratti	13,500 —
250	Tessuti di tutta seta non specialmente nominati:	
a)	lisci (non foggiati):	
	1. non tinti o tinti in nero	9,600 —
	2. di altro colore, stampati, tessuti a colori	10,400 —

Numero e lettera della tariffa cecoslovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
b)	foggiati:	
	1. non tinti o tinti in nero	10,000 —
	2. di altro colore, stampati, tessuti a colori	10,800 —
252	Lavori a maglia e a calza:	
a)	stoffe a maglia e a calza in pezze intere (merce a metro)	19,500 —
b)	calze e calzette	22,750 —
c)	guanti	18,200 —
d)	non specialmente nominati	21,000 —
253	Nastri:	
a)	ricamati o di tulli, garze e altri tessuti del n. 248	14,000 —
b)	nastri di velluto e nastri operati con velluto	13,000 —
c)	altri:	
	1. non foggiati	15,600 —
	2. foggiati	16,800 —
256	Tessuti di mezza seta, non specialmente nominati:	
a)	lisci (non foggiati)	6,000 —
b)	foggiati	6,500 —
258	Lavori a maglia e a calza, di mezza seta:	
a)	stoffe a maglia e a calza in pezze intere (merce a metro)	9,000 —
b)	calze e calzette	10,562.50
c)	guanti	8,450 —
d)	non specialmente nominati	9,750 —
	CATEGORIA XXVI.	
	CONFEZIONI.	
266	Cappelli non formati (clôches) di feltro:	ciascuno
	— di feltro di pelo	4 —
	— di feltro di lana	2.70
ex 267	Cappelli da uomo e da ragazzi:	
b)	di feltro:	
	1. non guarniti:	
	— di feltro di pelo	7.20
	— di feltro di lana	4.32
	2. guarniti:	
	— di feltro di pelo	10.08
	— di feltro di lana	6.40
e)	di paglia, di scorza d'albero, di truciolo o di altre materie:	
	1. non guarniti	4 —
	2. guarniti	8 —

Numero e lettera della tariffa cecoslovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Ciascuno
268	Cappelli da signora e da ragazzi, d'ogni specie:	
a)	non guarniti	6.40
b)	guarniti	10.40
	CATEGORIA XXVII.	
	LAVORI DA SPAZZOLAIO E DA STACCIAIO.	
ex 275	Lavori da spazzolaio, comuni, cioè di setole non preparate (anche di surrogati di setole), di paglia, piassava e di altre materie vegetali, anche montate su legno o su ferro, non tinti, non lucidati, nè laccati:	Per quint.
ex a)	scope di saggina	80 —
b)	pennelli grossolani	645 —
	CATEGORIA XXVIII.	
	LAVORI DI PAGLIA, CANNA, SCORZA D'ALBERO, TRUCIOLO E DI SIMILI MATERIE NON NOMINATE IN ALTRE CATEGORIE.	
ex 281	Lavori di intreccio non specialmente nominati:	
ex b)	fini, in quanto non appartengano alla lettera c), anche in unione con materie comuni:	
	— trecce di paglia (in forma di nastro, di ogni sorta) non combinate con altre materie	50 —
	— trecce di truciolo per cappelli	30 —
	Ad 281-b. — *Seguono il trattamento convenzionale delle trecce liscie anche le trecce smerlate.*	
	CATEGORIA XXIX.	
	CARTA E LAVORI DI CARTA.	
	Ad nn. 298, 299, 300. — *Gli stampati, in lingua italiana, che servono esclusivamente a presentare prodotti italiani o a spiegare il modo di usarli, sono sottoposti alla metà del dazio stabilito per le rispettive voci.*	

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
	CATEGORIA XXX.	
	GOMMA ELASTICA, GUTTAPERCA E LORO LAVORI.	
307	Fili di gomma elastica non fasciati (anche piatti, larghi non più di 3 millimetri)	36 —
ex 311	Calzature, anche in unione con tessuti d'ogni specie e con altre materie:	
	— tacchi	720 —
	— suole	600 —
ex 312	Lavori di gomma tenera, non specialmente nominati, anche in unione con materie comuni o fini:	
	— gomme piene per automobili	507 —
	— pere di gomma e gomme da cancellare	650 —
315	Tessuti e stoffe a maglia, rivestiti, impregnati, intonacati con gomma elastica, ovvero collegati con strati intermedi di gomma elastica, fatti con filati:	
a)	interamente o in parte di seta, di borra di seta o di seta artificiale	2,100 —
b)	di altre materie tessili, anche di feltri	910 —
ex 320	Articoli tecnici:	
b)	tubi (maniche) fatti di o con gomma elastica, anche con strati di tessuto o con fili metallici infrapposti . . .	546 —
d)	cinghie di trasmissione	1,000 —
e)	pneumatiche (camere d'aria e copertoni):	
	1. per velocipedi	1,000 —
	2. altre	1,000 —
ex g)	cassette di ebanite per accumulatori	405 —
	CATEGORIA XXXI.	
	TELA CERATA E SUOI LAVORI.	
ex 323	Tappeti e rivestimenti di linoleum:	
a)	di grossezza fino a 2 millimetri	1,008 —
b)	di grossezza superiore a 2 millimetri	450 —

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
	CATEGORIA XXXII.	
	CUOIO E LAVORI DI CUOIO.	
335	Pelle da guanti, di ogni specie	620 —
ex 337	Cuoio di maiale; pergamena	450 —
	CATEGORIA XXXIV.	
	LAVORI DI LEGNO, LAVORI DI MATERIE DA TORNITORE E DA INTAGLIATORE.	
ex 351	Bastoni di legno:	
ex a)	lavorati grossolanamente d'aspetto naturale	91 —
ex b)	lavorati grossolanamente, trattati con mordenti, tinti, verniciati, laccati, lucidati	450 —
366	— Turaccioli di sughero	480 —
	— Suole ed altri oggetti di sughero, anche in unione con materie ordinarie	360 —
	CATEGORIA XXXV.	
	VETRO E LAVORI DI VETRO.	
ex 370 b)	Vetro cavo comune, cioè non arrotato, senza disegni, non smerigliato, nè impresso, bianco, anche semibianco (diafano):	
	— fialette per iniezioni ipodermiche, vuote	130 —
ex 372 a 1	Vetro cavo, finemente lavorato, inciso al mordente, arrotato, disegnato, smerigliato o tagliato, bianco (diafano):	
	— fialette per iniezioni ipodermiche, vuote	260 —
ex 383	Perle di vetro:	
a)	di vetro bianco o colorato, non dipinte, nè dorate, nè argentate	40 —
	CATEGORIA XXXVI.	
	LAVORI DI PIETRA.	
ex 391	Lastre di alabastro, marmo e serpentino, di uno spessore superiore a 16 centimetri, soltanto segate o spaccate . . .	3 —

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
ex 393	Ardesia (lavagna):	
a)	in lastre semplicemente tagliate	6 —
ex b)	altre lastre di ardesia	7.50
	Ad n. 393. — *Le ardesie in lastre, ugualizzate all'atto dello sfaldamento mediante raspatura, rientrano sotto il numero 393-b.*	
ex 394	Lastre di pietra, dello spessore di 16 centimetri o meno (eccettuate le lastre di ardesia e le pietre litografiche):	
a)	greggie (sgrossate, spaccate, segate):	
	2. di alabastro, marmo o serpentino	14 —
b)	ulteriormente lavorate, anche lisciate o pulite:	
	2 di alabastro, marmo o serpentino	105 —
396	Lavori non nominati di alabastro, marmo e serpentino:	
a)	sgrossati, segati o martellinati:	
	1. semplicemente profilati o semplicemente lavorati, non torniti	36 —
	2. altrimenti profilati, ornamentati o torniti	60 —
b)	in tutto o in parte levigati, puliti, dorati o argentati . .	140 —
ex 403	Pietre naturali, per arrotare e per affilare:	
a)	non congiunte con altre materie	8.40
ex 408	Lavori di pietra, fini:	
	— statuette e riproduzioni di opere d'arte e monumenti, di marmo, di alabastro, di serpentino	500 —
	— lavori in mosaico veneziano	650 —
	— articoli da illuminazione, di alabastro	500 —
	CATEGORIA XXXIX.	
	METALLI COMUNI E LORO LAVORI.	
ex 517	Lavori non specialmente nominati, di rame e di altri metalli comuni, non nominati altrove, o di leghe di metalli, anche in unione con materie ordinarie:	
b)	lavorati finemente:	1,500 —
	— proiettori ad acetilene	
	— macchine a pressione di vapore per preparare il caffè, per uso domestico, di peso non superiore a 20 kg. . . .	1,500 —
	— macchine a pressione di vapore per preparare il caffè, per uso di bar, caffè e simili, di peso non inferiore a un quintale	640 —

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
ex 521	Lavori di metalli comuni o di leghe di metalli comuni, in unione con materie fini:	
	— macchine a pressione di vapore per preparare il caffè, per uso domestico, di peso non superiore a 20 kg. . . .	1,800 —
	— macchine a pressione di vapore per preparare il caffè, per uso di bar, caffè e simili, di peso non inferiore a un quintale	640 —
	CATEGORIA XL.	
	MACCHINE, APPARECCHI E LORO PARTI, DI LEGNO, DI FERRO O DI METALLI COMUNI, AD ECCEZIONE DI QUELLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE XLI e XLII.	
ex 531	Macchine per la preparazione, la messa in opera, la filatura e la torcitura della seta	21 —
ex 538	Macchine e apparecchi non specialmente nominati:	
	— macchine per la fabbricazione delle paste alimentari, del peso:	
a)	di 2 quintali o meno	587.50
b)	di più di 2, fino a 10 quintali	455 —
c)	di più di 10 quintali	390 —
	CATEGORIA XLI.	
	MACCHINE E APPARECCHI ELETTRICI E OGGETTI PER USO ELETTROTECNICO.	
ex 539	Macchine dinamo-elettriche ed elettromotori (eccettuati i motori di automobili) anche in unione inseparabile con congegni o apparecchi meccanici; trasformatori (convertitori roteggianti o fermi); del peso per pezzo:	
a)	di 25 kg. o meno	1,700 —
b)	di più di 25 kg., fino a 5 quintali	1,200 —
c)	di più di 5 quintali, fino a 30 quintali	1,032 —
ex 539	Ventilatori elettrici e motori elettrici per ventilatori, del peso, per pezzo:	
a)	di 25 kg. o meno	864 —
ex 539	Locomotive elettriche, del peso:	
	d) di più di 30, fino a 80 quintali	648 —
	e) di più di 80 quintali	432 —

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
ex 542	Fari e fanali elettrici per automobili	2,500 —
ex 543	Fornimenti elettrici per automobili	1,500 —
544	Cavi e fili isolati per condutture elettriche:	
a)	con rivestimento metallico	600 —
b)	senza rivestimento metallico, ma con involucro isolante:	
	1. di carta, di amianto e di altre materie (eccettuati la gomma elastica, la guttaperca e i filati)	800 —
	2. di gomma elastica o di guttaperca	1,000 —
	3. di filati, anche in unione con amianto, carta e simili, con gomma elastica, guttaperca e loro surrogati	1,450 —
	CATEGORIA XLII.	
	VEICOLI.	
ex 551	Motori per automobili e per aeroplani (importati separatamente):	
a)	motori per aeroplani	12,000 —
b)	altri motori, del peso ciascuno:	
	1. fino a 50 kg.	4,800 —
	2. di più di 50, fino a 250 kg.	3,300 —
	3. di più di 250, fino a 500 kg.	3,000 —
	4. di più di 500 kg.	2,700 —
	CATEGORIA XLIII.	
	METALLI PREZIOSI, PIETRE PREZIOSE E SEMI-PREZIOSE, E LORO LAVORI, MONETE.	
ex 571	Coralli (veri o falsi) lavorati (arrotati, tagliati) non montati; perle vere non montate	960 —
	CATEGORIA XLIV.	
	STRUMENTI E OROLOGI.	
582	Strumenti musicali non specialmente nominati	384 —

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone c. s.
		Per quint.
	CATEGORIA XLV.	
	SALE.	
ex 592	Sale da cucina, per uso agricolo o industriale	14 —
	CATEGORIA XLVI.	
	MATERIE CHIMICHE AUSILIARIE E PRODOTTI CHIMICI.	
ex 596	Sostanze semplici (elementi) specialmente nominate:	
ex a)	zolfo (in pezzi o in bastoni), anche macinato e fiori di zolfo; antimonio metallico; mercurio	esente
ex 598	Acidi specialmente nominati:	
d)	acido borico:	
	1. greggio	esente
	2. raffinato	108 —
ex f)	acido tartarico	165 —
	acido citrico	195 —
ex 599	Sali di potassio, di sodio e di ammonio, specialmente nominati:	
ex a)	borace greggio; cremore di tartaro greggio; potassa di barbabietole	esenti
ex i)	borace raffinato	135 —
ex 600	Sali di calcio, di stronzio, di bario e di magnesio, specialmente nominati:	
ex a)	citrato e tartrato di calcio	esenti
ex 613	Amido di riso e farina d'amido di riso	104 —
ex 618	Lucido di amido	260 —
	CATEGORIA XLVII.	
	VERNICI, MATERIE COLORANTI, MEDICINALI E PROFUMERIE.	
ex 630	Medicinali preparati:	
	in sciroppi e soluzioni, in bottiglie	1,200 —
	— ovatte e fasciature preparate per scopi di medicazione	1,020 —

Numero e lettera della tariffa ceco-slovacca	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio d'entrata — Corone o. s.
	CATEGORIA XLVIII.	
	CANDELE, SAPONI E PRODOTTI DI CERA.	
637	Sapone:	
a)	ordinario	120 —
b)	fino, cioè profumato o in tavolette, saponette tonde, sapone in scatole, in vasi	648 —
	CATEGORIA L.	
	PUBBLICAZIONI LETTERARIE E OGGETTI D'ARTE.	
651	Statue (anche busti e figure di animali) come pure bassorilievi e altorilievi di pietra, in pezzi che pesano più di 5 kg.; anche statue, busti e figure di animali in metallo o legno, però almeno in grandezza naturale	esenti
	CATEGORIA LI.	
	CASCAMI.	
ex 653	Crusca di mandorle e di riso, cascami di riso, residui solidi della fabbricazione degli olii grassi, anche macinati . .	esenti
657	Stracci (cenci) e altri cascami per la fabbricazione della carta, cioè: stracci di lino, di cotone, di seta e di lana, ritagli di carta (trucioli di carta), carta di scarto (scritta e stampata), reti vecchie, gomene vecchie e cordami vecchi; filacci (tele sfilacciate); ritagli di cappelli	esenti

ALLEGATO B.

Tariffa dei dazi all'entrata in Italia.

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	SEZIONE I.		
	Animali, generi alimentari e tabacchi.		
	CATEGORIA V.		
	COLONIALI E LORO SUCCEDANEI ZUCCHERI E PRODOTTI ZUCCHERATI.		
38	Cicoria ed ogni altra sostanza da sostituirsi al caffè:		
a)	disseccata	esente	—
b)	tostate, anche macinate	15 —	—
	CATEGORIA VI.		
	CEREALI, LEGUMI, TUBERI E LORO DERIVATI ALIMENTARI.		
66	Orzo:		
a)	tallito (malto)	8 —	0,25
	Ad 66-*a*. — *Si classifica sotto questa voce anche il malto torrefatto destinato alla colorazione delle birre scure.*		
b)	— altro	4 —	—
	CATEGORIA VII.		
	ORTAGGI E FRUTTA.		
ex 98	Frutti, legumi e ortaggi:		
ex a)	nell'aceto, in salamoia e nell'olio: ex 2. cetrioli e cetriolini	15 —	—
	Ad 98-*a*-2. — *I « crauti », compresi quelli di rape, provenienti dai distretti di Praga, Kralovè Hradec, Pardubice, Louny, Karlovy Vary, Jihlava, Brno, Olomouc, Uherské, Hradiste e Bratislava, con certificati di origine, sono ammessi al dazio ridotto di lire 3 oro il quintale.*		

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	CATEGORIA VIII.		
	BEVANDE.		
ex 103	Acque minerali:		
ex *a*)	medicinali naturali di Karlovy Vary, Marianské, Frantiskovy Lázne, Luhacovice, Saratica	3 —	—
ex *b*)	di Mattoni, Bilina, Podebrady e Krondorf .	6 —	—
ex 105	Birra:	Per ettolitro	—
a)	in fusti	15 —	—
	SEZIONE III.		
	Materie tessili e loro prodotti.		
	Nota generale alla Sezione III: Materie tessili e loro prodotti (Categorie XII a XVI).		
	Nella constatazione del numero dei fili dei tessuti di ogni specie, non si tiene conto delle cimose o delle fascie (bordures).		
	Se in una stessa pezza di tessuto vi sono delle parti più battute risultanti da ineguaglianze di fabbricazione, i fili non si devono contare sulle parti più battute.		
	Per regola generale, le frazioni di filo sono trascurate nel computo dei fili per stabilire la tassazione dei tessuti.		
	CATEGORIA XII.		
	CANAPA, LINO, JUTA E ALTRI VEGETALI FILAMENTOSI, ESCLUSO IL COTONE.		
ex 160	Tessuti di lino:		
ex *a*)	greggi:		
	ex 1. lisci che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:	per quintali	
	β) più di 10 fino a 26 fili elementari . .	75 —	0.2
	γ) più di 26 fino a 40 fili elementari . .	96 —	0.2
	2. operati	Aumento di lire 20 il quintale sul dazio dei lisci	—

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
b)	lisciviati o imbianchiti	Aumento di 30 per cento sul dazio dei greggi, secondo la specie	—
c)	a colori o tinti	Aumento di lire 35 il quintale sul dazio dei greggi, secondo la specie	0.2
171	Tappeti da pavimento, di juta, vellutati, compresi quelli di ciniglia	Per quintale 100 —	—
	CATEGORIA XIII.		
	COTONE.		
ex 190	Tessuti non mercerizzati o fatti con fili non mercerizzati:		
c)	greggi, operati:		
	1. del peso di chilogrammi 9 o più per 100 metri quadrati	Aumento di lire 20 il quintale sul dazio dei greggi, lisci, secondo la specie	—
	2. di peso inferiore a chilogrammi 9 per 100 metri quadrati	Aumento del 25 per cento sul dazio dei greggi, lisci, secondo la specie	—
e)	imbianchiti:		
	1. del peso di chilogrammi 9 o più per 100 metri quadrati	Aumento di lire 15 il quintale sul dazio dei greggi, secondo la specie	—
	2. del peso di chilogrammi 6 o più, ma meno di chilogrammi 9 per 100 metri quadrati	Aumento di lire 20 il quintale sul dazio dei greggi, secondo la specie	—
ex *f*)	tinti:		
	1. del peso di chilogrammi 9 o più per 100 metri quadrati	Aumento di lire 30 il quintale sul dazio dei greggi, secondo la specie	0.2

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
	2. del peso di chilogrammi 6 o più, ma meno di chilogrammi 9 per 100 metri quadrati	Aumento di lire 35 il quintale sul dazio dei greggi, secondo la specie	0.2
g)	a colori:		
	1. semplicemente rigati in catena	Aumento di lire 5 il quintale sul dazio dei greggi o degli imbianchiti, secondo la specie	—
	2. altri	Aumento di 40 per cento sul dazio dei greggi, secondo la specie	0.2
h)	stampati	Lire 10 per cento metri quadrati, oltre il dazio dei greggi, secondo la specie	0.5
ex *h)*	Fazzoletti, fazzoletti da testa, *cache-nez, foulards, fichus*, e oggetti simili, stampati (lisci o a spina), con o senza apparecchio, pesanti 7 chilogrammi e mezzo o più per 100 metri quadrati e che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:	Per quintale	
	1. fino a 30 fili elementari	130 —	—
	2. più di 30 fili elementari	155 —	—
192	Garze e tessuti idrofili o impregnati di sostanze antisettiche	Aumento di lire 8 il quintale sul dazio dei tessuti imbianchiti, secondo la specie	—
	Ad n. 192. — *Seguono il trattamento convenzionale di questa voce gli oggetti da medicazione di garza o di altro tessuto (come compresse, tamponi, salviette igieniche) anche imbottiti di cotone o di altre materie, cuciti o no.*		
ex 200	Velluti:		
ex *a)*	comuni:	Per quintale	
	3. tinti	215 —	0.2
ex *b)*.	fini:		
	3. tinti	270 —	—
208	Passamani	250 —	0.5

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
	CATEGORIA XIV.		
	LANA, CRINO E PELI.		
ex 218	Tessuti di lana:		
ex *b)*	stampati:		
	— scialli, fazzoletti da testa, *cache-nez, fichus* anche con frangie	Aumento di lire 40 il quintale sul dazio più favorevole dei non stampati, secondo la specie	—
224	Feltri tessuti per la fabbricazione della pasta di legno e di paglia, della cellulosa e della carta	Per quintale 140 —	0.2
ex 226	Coperte di lana o di borra di lana:		
	I. Coperte di lana, di più di 300 grammi per metro quadrato, di tessuto a lungo pelo, per letti e per cavalli	Dazio del tessuto senza la maggiorazione	—
	II. Coperte di tessuto di lana non stampate, pesanti per metro quadrato:	Per quintale	
	α) più di 300 fino a 500 grammi	250 —	—
	β) più di 500 grammi	180 —	—
ex 227	Tappeti da pavimento di lana o di borra di lana:		
ex *b)*	altri:		
	— tappeti di ciniglia	110 —	—
	CATEGORIA XVI.		
	VESTIMENTA, BIANCHERIA ED ALTRI OGGETTI CUCITI NON COMPRESI IN ALTRE CATEGORIE.		
	Nota generale alla Categoria XVI.		
	1. *Nella classificazione degli oggetti cuciti nominati dalla presente convenzione, il tessuto o altro prodotto di materia tessile più fortemente tassato che entra nella loro composizione sarà preso come base solo nel caso in cui questo tessuto o altro prodotto di materia tessile superi il decimo della superficie dell'oggetto cucito.*		

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
	Se tale condizione non si verifica, si prenderà come base il dazio della materia tessile di cui gli oggetti sono principalmente formati.		
	2. *Nella classificazione degli oggetti cuciti nominati nella presente convenzione, non si tien conto dei bottoni.*		
	3. *Gli oggetti con orli a giorno di ogni specie, fatti con la macchina da cucire sistema Gegauf, o altre, non si considerano come ricamati e sono sottoposti al dazio convenzionale del tessuto aumentato del sovradazio di 10 per cento. A nulla influisce la circostanza che in detti oggetti siano stati tolti dei fili di trama o di catena. Gli stessi oggetti con orli a giorno combinato sono ammessi a dazio convenzionale del tessuto aumentati del 20 per cento. Negli oggetti di biancheria (da letto e da tavola, asciugamani e fazzoletti) e nelle tende semplicemente orlate, gli angoli muniti di punti a festone o a tela di ragno (araignées) non sono considerati come ricami e non se ne deve tener conto nel computo del dazio.*		
	4. *La sopratassa di cucitura per i fazzoletti, le tende semplicemente bordate ed orlate e gli altri oggetti simili è fissata nella misura di 10 per cento del dazio convenzionale del tessuto.*		
ex 270	Oggetti cuciti di lino		
b)	biancheria da letto e da tavola, asciugamani ed altri oggetti di forma rettangolare semplicemente orlati	Aumento di 10 per cento sul dazio del tessuto	—
d)	altri, compresi i colli, i polsini e le camicie	Aumento di 40 per cento sul dazio del tessuto	—
	I tappeti di juta, in pezza, da vendere a metro non sono sottoposti alla sopratassa per la cucitura quando presentino le estremità cucite per evitare lo sfilacciamento del tessuto. La sopratassa per la cucitura dei tappeti di juta, fabbricati in pezza e separati l'uno dall'altro dopo la fabbricazione, semplicemente orlati a bordo lungo i due lati sprovvisti di cimose, è fissata a 10 per cento.		
ex 271	Oggetti cuciti di cotone:		
b)	biancheria da letto e da tavola, asciugamani ed altri oggetti di forma rettangolare, semplicemente orlati	Aumento di 10 per cento sul dazio del tessuto	—
d)	altri, compresi i colli, i polsini e le camicie	Aumento di 40 per cento sul dazio del tessuto	—
ex d)	vestiti a maglia, per bambini	Aumento di 20 per cento sul dazio delle maglie	—
272	Oggetti cuciti di lana, crino e peli:		
a)	scialli, coperte ed altri oggetti di forma rettangolare, semplicemente orlati o con sola applicazione di frangie	Aumento di 20 per cento sul dazio del tessuto	—
ex a)	scialli, fazzoletti da testa, *cache-nez*, *fichus*, stampati, anche guarniti di frangie . . .	Aumento di 15 per cento sul dazio del tessuto	—
b)	altri, compresi i busti	Aumento di 40 per cento sul dazio del tessuto	—
	Ad 272. — I. *Le coperte semplicemente bordate e orlate, anche con punto a festone, sono sottoposte alla sopratassa di cucitura del 20 per cento.*		
	II. *I tappeti, in pezza, da vendere a metro, non sono sottoposti alla sopratassa per la cucitura quando presentino le estremità cucite per evitare lo sfilacciamento del tessuto. La sopratassa per la cucitura dei tappeti di lana fabbricati in pezza e separati l'uno dall'altro dopo la fabbricazione, semplicemente orlati o bordati lungo i due lati sprovvisti di cimose, è fissata al 10 per cento. Negli altri casi i tappeti di lana semplicemente orlati o bordati sono soggetti, per la cucitura, alla sopratassa del 20 per cento.*		

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	SEZIONE IV.		
	Minerali metallici, metalli comuni, prodotti delle industrie metallurgiche e meccaniche, strumenti e veicoli.		
	Nota generale alla Sezione IV: Lavori di metalli comuni.		
	I gotti, boccali, piatti, reggibottiglie e reggibicchieri, caffettiere teiere, zuccheriere, cestelli da pane, da frutta, ecc., portabottiglie, saliere, portacenere, portaposate, vasetti, salsiere, passazucchero, colini da thè, bricchi, portabicchieri, portacoltelli, ovaioli, trionfi, portafiammiferi da tavola e da appendere, attaccapanni, calamai (eccetto quelli tascabili o da viaggio), candelieri, lampade ed apparecchi di illuminazione d'ogni genere (eccettuate le lampade elettriche), guarniture per mobili (eccettuati i rapporti da mobili, di lamiera), casse per orologi da tasca o a pendolo, utensili domestici e da cucina, calcafogli, tagliacarte, coppe per carte da visita, portaorologi, portamenu e coppe, tutti questi oggetti di metallo comune, sono classificati come lavori della materia di cui sono formati a meno che non siano espressamente considerati da voci speciali della tariffa.		
	CATEGORIA XVIII.		
	GHISA, FERRO E ACCIAIO.		
285	Acciai comuni in blooms e in bidoni		
	Sono classificati come « blooms » i prodotti della prima laminazione a caldo dei lingotti al treno sbozzatore, in forma di barre a sezione quadrata, con angoli smussati, non aventi in sezione alcun lato inferiore a millimetri 130 *e di una lunghezza non superiore a metri.* 1.20.		
286	Ferri e acciai comuni, laminati a caldo in barre o verghe, greggie:		
a)	in barre a doppio T (travi):		
	1. di altezza superiore a 185 millimetri e con larghezza di ali:		
	α) non superiore a metà altezza . .	7 —	0.45
	β) superiore a metà altezza	8 —	0.45
	2. di altezza superiore a 115, fino a 185 millimetri e con larghezza di ali:		
	α) non superiore a metà altezza . .	8 —	0.45
	β) superiore a metà altezza	9 —	0.45
	3. di altezza fino a 115 millimetri e con larghezza di ali:		
	α) non superiore a metà altezza . .	9.50	0.45
	β) superiore a metà altezza	10.50	0.45
b)	in barre o verghe di sezione a *U*, di larghezza esterna:		
	1. superiore a 145 millimetri	7 —	0.45
	2. superiore a 80 fino a 145 millimetri . .	8 —	0.45
	3. fino a 80 millimetri:		
	α) aventi in sezione la grossezza minima superiore a 1 millimetro e mezzo . . .	9.50	0.45
	β) aventi in sezione la grossezza minima di 1 millimetro e mezzo meno	12.50	0.50
c)	in barre o verghe, tonde, quadre, ovali, piatte, piatte-arrotondate, angolari, a *T*, a *Z*:		
	1. non aventi in sezione alcun lato o diametro di 8 millimetri o meno	7 —	0.45
	2. aventi in sezione uno o più lati o diametri di 8 millimetri o meno, ma più di 4 millimetri e mezzo	8 —	0.45
	3. aventi in sezione uno o più lati o diametri di 4 millimetri e mezzo o meno, ma più di 1 millimetro e mezzo	9.50	0.45
	4. aventi in sezione uno o più lati o diametri di millimetri 1 e mezzo o meno . .	12.50	0.50
d)	in barre o verghe, esagonali, ottagonali, trapezoidali o con altre sagome speciali non nominate:		
	1. non aventi in sezione alcun lato o diametro di 8 millimetri o meno	8 —	0.45
	2. aventi in sezione uno o più lati o diametri di 8 millimetri o meno, ma più di 4 millimetri e mezzo	9 —	0.45
	Nota. — *Si classificano sotto questa voce le spranghe di acciaio per guarnizioni di cilindri da trebbiatrici, quali che siano le*		

Numero o lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	dimensioni della sezione, purchè importate in verghe non tagliate a misura e non munite di fori.		
	3. aventi in sezione uno o più lati o diametri di 4 millimetri e mezzo o meno, ma più di 1 millimetro e mezzo	10.50	0.45
	4. aventi in sezione uno o più lati o diametri di 1 millimetro e mezzo o meno	13.50	0.50
287	Acciai speciali, laminati a caldo in barre o verghe, greggie	Aumento di L. 4 il quintale sul dazio degli acciai comuni laminati a caldo, in barre o verghe, secondo la sezione	—
ex 287	I. Acciai speciali, laminati a caldo in barre o verghe, greggie, tonde, ovali, quadre, piatte, piatte-arrotondate, angolari, a *T*, a *Z*, non aventi in sezione alcun lato o diametro di 8 millimetri o meno	Aumento di L. 2 il quintale sul dazio degli acciai comuni, laminati a caldo, in barre o verghe	—
	II. Acciai speciali in blooms e in bidoni	Per quintale 12 —	—
	Vedi definizione dei « blooms » al n. 285.		
288	Ferri e acciai, in barre o verghe, trafilate o laminate a freddo, non altrimenti lavorate, escluse quelle da classificare, per le loro dimensioni, come nastri o fili	Aumento di 25 per cento sul dazio dei ferri e acciai, secondo la specie, laminati a caldo in barre o verghe, greggie, secondo la sezione	—
ex 292	Fili di ferro o di acciaio, di sezione tonda o quadrata:		
a)	greggi o soltanto lucidati:		
	1. con resistenza inferiore a 75 chilogrammi per millimetro quadrato di sezione e del diametro:		
	α) superiore a millimetri uno e mezzo	11 —	0.45
	β) di millimetri uno e mezzo o meno, ma più di millimetri 0.5	13 —	0.50

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	γ) di millimetri 0.5 o meno, ma più di millimetri 0.3	20 —	0.50
	δ) di millimetri 0.3 o meno	35 —	0.50
	2. con resistenza di 75 chilogrammi o più, ma meno di 150 chilogrammi, per millimetro quadrato di sezione e del diametro:		
	α) superiore a millimetri uno e mezzo.	18 —	0.5
	β) di millimetri uno e mezzo o meno, ma più di millimetri 0.5	23 —	0.5
	γ) di millimetri 0.5 o meno, ma più di millimetri 0.3	35 —	0.4
	δ) di millimetri 0.3 o meno	50 —	0.4
	3. con resistenza di 150 chilogrammi o più per millimetro quadrato di sezione e del diametro:		
	α) superiore a millimetri uno e mezzo	40 —	0.2
	β) di millimetri uno e mezzo o meno, ma più di millimetri 0.5	50 —	0.2
	γ) di millimetri 0.5 o meno, ma più di millimetri 0.3	60 —	0.5
	δ) di millimetri 0.3 o meno	90 —	0.3
b)	anneriti o azzurrati per ricottura od ossidazione	Aumento di L. 3 il quintale sul dazio dei greggi	—
d)	zincati:		
	1. di diametro superiore a un millimetro e mezzo.	Aumento di L. 4 il quintale sul dazio dei greggi	—
	2. altri	Aumento di L. 7 il quintale sul dazio dei greggi	—
297	Ferri e acciai comuni, laminati a caldo in lamiere piane, anche ricotte, greggie od acidulate, della grossezza:	Per quintale	
a)	di millimetri 4 o più	8.50	0.4
b)	di millimetri uno e mezzo o più, ma meno di millimetri 4	11.50 —	0.4
c)	di millimetri 0.6 o più, ma meno di millimetri uno e mezzo	13 —	0.4
d)	di millimetri 0.4 o più, ma meno di millimetri 0.6	14 —	0.5
e)	inferiore a millimetri 0.4	15 —	0.5

Numero o lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
298	Acciai speciali laminati a caldo in lamiere piane, anche ricotte, greggie	Aumento di L. 5 il quintale sul dazio dei ferri e acciai comuni, laminati a caldo in lamiere piane secondo la grossezza	—
ex 300	Lamiere di ferro o di acciaio lavorate:		
a)	tagliate a misura per predisporle a un uso determinato	Aumento di L. 2 il quintale sul dazio delle lamiere non tagliate, secondo la specie	—
b)	limate o batture su minima parte della superficie, cioè con qualche colpo di lima o di martello, anche piegate e curvate	Aumento di L. 2 il quintale sul dazio delle lamiere secondo la specie	—
c)	perforate:		
	1. con più di 500 fori per metro quadrato	Aumento di L. 13 il quintale sul dazio delle lamiere non perforate, secondo la specie	—
	2. altre	Aumento di L. 4 il quintale sul dazio delle lamiere non perforate, secondo la specie	—
e)	ondulate della grossezza:		
	1. superiore a 4 millimetri	Aumento di L. 3 il quintale sul dazio delle lamiere piane, secondo la specie	—
	2. di 4 millimetri o meno	Aumento di L. 1 il quintale sul dazio delle lamiere piane, secondo la specie	—
	Ad 310. — *I tubi di ghisa, i quali, per effetto della loro fabbricazione, presentano su alcuni punti della parete uno spessore inferiore a quello presentato su altre parti della stessa parete, saranno classificati come aventi uno spessore corrispondente alla media degli spessori misurati nella parte più sottile ed in quella più grossa della parete.*		
ex 311	Ghisa non malleabile in getti non nominati:		
ex h)	smaltati:		
	1. in utensili o vasellame per uso domestico	35 —	0.1
	Sono ammessi al dazio convenzionale di questa voce soltanto gli utensili ed il vasellame per uso domestico non destinati ad essere fissati al muro o sul pavimento, e cioè i tegami, le pentole, le casseruole, le brocche, le catinelle ed altri oggetti simili.	Per quintale	
ex 314	Ferri e acciai, in pezzi fucinati o stampati a caldo, non nominati:		
ex a)	greggi, pesanti per pezzo:		
	1. chilogrammi 5000 o più	15 —	0.5
	2. chilogrammi 100 o più, ma meno di chilogrammi 5000	14 —	0.5
	3. chilogrammi 40 o più, ma meno di chilogrammi 100	16 —	0.5
	4. chilogrammi 10 o più, ma meno di chilogrammi 40	19 —	0.5
	5. chilogrammi 1 o più, ma meno di chilogrammi 10	24 —	0.5
ex b)	piallati, limati, torniti, bucati o in altro modo lavorati, su piccola parte della loro superficie, pesanti per pezzo:		
	1. chilogrammi 5000 o più	16 —	0.5
	2. chilogrammi 100 o più, ma meno di chilogrammi 5000	15 —	0.5
	3. chilogrammi 40 o più, ma meno di chilogrammi 100	19 —	0.5
	4. chilogrammi 10 o più, ma meno di chilogrammi 40	22 —	0.5
	5. chilogrammi 1 o più, ma meno di chilogrammi 10	27 —	0.5
321	Rondelle, piastrine e briglie (flange), di ferro o di acciaio, per tubi, gregge o lavorate, con uno o più fori, della grossezza:		
a)	di 12 millimetri o più	17 —	0.3
b)	di 5 millimetri o più, ma meno di 12 millimetri	20 —	0.3
c)	di 1 millimetro o più, ma meno di 5 millimetri	25 —	0.3
d)	inferiori a 1 millimetro	30 —	0.5
ex 324	Molle di acciaio:		
a)	a balestra, del peso per pezzo:		
	1. di 55 chilogrammi o più	22 —	0.4

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	2. di meno di 55 chilogrammi	26 —	0.4
ex *d*)	di qualsiasi altra specie, del peso per pezzo:		
	1. di più di 10 chilogrammi	22 —	0.5
	2. di più di 2 chilogrammi, fino a 10 chilogrammi	30 —	0.5
	3. di più di 100 grammi, fino a chilogrammi	50 —	0.2
326	Botti di lamiera di ferro o di acciaio, anche piombate, zincate, stagnate o con accessori d'altre materie	28 —	0.5
ex 328	Utensili e vasellame per uso domestico, di lamiera di ferro o di acciaio:		
b)	puliti internamente	28 —	0.6
c)	nichelati, stagnati, verniciati, zincati, anche commisti con altre materie	28 —	0.6
d)	smaltati:		
	1. a tinta unica	50 —	0.6
	2. altri	60 —	0.6
	Ad 328-*d*. — *Gli oggetti smaltati che presentano esternamente una tinta uniforme diversa da quella dell'interno o dell'orlo si classificano come a tinta unica.* *Si considera come tinta uniforme anche quella marmorizzata a un solo colore.*		
330	Serrature e loro parti, di ferro o di acciaio, anche brunite, verniciate, nichelate, dorate, argentate o commiste con altri metalli:		
a)	semplici	50 —	0.6
b)	altre	90 —	0.3
331	Guarniture, di ghisa, di ferro, di acciaio, per mobili e per porte o finestre (cremonesi, chiavistelli, ganci, cerniere, bacchette, ecc.):		
a)	greggie	30 —	0.4
b)	lavorate:		
	1. commiste con altri metalli	50 —	0.3
	2. altre	40 —	0.3
ex 335	Fibbie di ferro o di acciaio, anche con ardiglione di altro metallo:		
ex *a*)	con un solo ardiglione di massima grossezza non inferiore a 3 millimetri:		

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	1. greggie, pulite o verniciate	20 —	0.6
	2. ossidate, smaltate, ramate, piombate, zincate o nichelate	32 —	0.6
ex *b*)	altre:		
	1. greggie, pulite o verniciate	30 —	0.6
	2. ossidate, smaltate, ramate, piombate, zincate o nichelate	45 —	0.6
336	Fermagli di ferro o di acciaio, per oggetti tascabili o da vestiario	80 —	0.6
ex 344	Lavori non nominati fatti prevalentemente con fili o con nastri laminati a freddo, di ferro o di acciaio:		
ex *a*)	semplici, in oggetti da tavola, di uso domestico e di cucina	Aumento di lire 10 il quintale sul dazio del filo o nastro di cui sono formati	—
ex 347	I. Fondi di caldaie, recipienti, tini e vasche, di lamiere di ferro o di acciaio, per zuccherifici, fabbriche di birra, distillerie, sale frigorifere, industrie chimiche:		
ex *a*)	semplicemente stampati, anche ritagliati, torniti, fresati o ugnati agli orli, ma non ulteriormente lavorati, di lamiera di grossezza:		
	1. di più di 10 millimetri:		
	a) con diametro o dimensione massima superiore ad un metro	16 —	0.4
	β) altri	15 —	0.4
	2. di 4 millimetri o più, ma non più di 10 millimetri	15 —	0.6
ex *b*)	altri, greggi, di lamiera di grossezza:		
	1. di 4 millimetri o più	17 —	0.6
	2. di 1 millimetro e mezzo o più, ma meno di 4 millimetri	20 —	0.6

CATEGORIA XX.

ALTRI METALLI COMUNI E LORO LEGHE.

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
ex 372	Lavori di alluminio e sue leghe, non nominati:		
b)	altri	100 —	0.2

Numero o lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	CATEGORIA XXI.		
	LAVORI DIVERSI DI METALLI COMUNI, NON COMPRESI IN ALTRA CATEGORIA.		
391	Spilli di qualsiasi specie, compresi quelli di sicurezza, anche azzurrati, ossidati, bruniti, verniciati, ottonati, ramati, nichelati, dorati o argentati:		
a)	con ornamenti di altra materia	120 —	0.5
b)	altri	100 —	0.5
	CATEGORIA XXII.		
	MACCHINE E APPARECCHI.		
	Nota generale concernente le macchine.		
	1. *Le macchine sono ammesse alla tariffa convenzionale anche quando siano importate smontate, e le diverse parti arrivino contemporaneamente o successivamente a diverse riprese e vengano trasportate in un solo o in diversi vagoni. Questa disposizione è applicabile anche alle macchine incomplete, cioè mancanti di alcune parti necessarie al loro funzionamento o di alcune parti accessorie.*		
	2. *Tutte le spedizioni parziali devono essere dichiarate allo stesso ufficio doganale, entro un termine che sarà indicato dall'importatore, all'atto in cui presenta la prima spedizione, e che non potrà sorpassare i sei mesi.*		
	3. *Insieme colla dichiarazione per entrata di una macchina completa introdotta smontata o di una prima spedizione parziale, l'importatore consegnerà all'ufficio di dogana un piano o un disegno d'insieme, nonchè un elenco indicante le parti importanti, la loro natura e il peso approssimativo di ognuna di esse. Si indicherà altresì il peso totale approssimativo delle parti accessorie.*		

Numero o lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	4. *Se, dopo lo sdoganamento di una o più spedizioni parziali, le altre parti della macchina non sono importate entro il termine fissato, si dovrà pagare per le parti già importate, i dazi stabiliti per le parti staccate di macchine, o, nel caso in cui la tariffa non contenga dazi speciali per queste ultime, i dazi stabiliti a seconda della materia di cui esse sono formate.*		
	5. *È riservata la facoltà all'ufficio di dogana di esigere, fino allo sdoganamento definitivo di tutte le spedizioni parziali, una cauzione per i dazi più alti da pagare eventualmente e di munire di un contrassegno di identificazione le parti importanti. L'ufficio di dogana ha pure il diritto di accertarsi, mediante una verificazione fatta dopo la montatura della macchina, che tutte le spedizioni parziali appartenevano effettivamente alla detta macchina.*		
	6. *Le parti di ricambio e di riserva pagano sempre i dazi loro propri.*		
	7. *Per il pagamento dei dazi d'entrata, nessuna distinzione è fatta riguardo alle materie delle quali le macchine sono formate, in quanto nessuna differenza sia fatta dalla tariffa doganale italiana del 9 giugno 1921.*		
	8. *Le macchine e le parti staccate di macchine possono essere pulite, dipinte, verniciate o altrimenti lavorate, senza che, per il fatto della speciale lavorazione subita, ne venga ad essere cambiata la classificazione doganale, fatta astrazione per gli alberi a gomito del n. 465 della tariffa italiana.*		
	9. *Le suesposte disposizioni sono applicabili anche agli apparecchi nominati sotto il n. 437 della tariffa italiana.*		
ex 396	Macchine motrici:		
ex a)	a moto alternativo:		
	ex 1. a vapore, del peso:		
	α) di più di 200 quintali	15 —	0.2
	β) di più di 100, fino a 200 quintali . . .	16 —	0.2
	γ) di più di 50, fino a 100 quintali . . .	17 —	0.2

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	δ) di più di 25, fino a 50 quintali	18 —	0.2
	2. a combustione interna, del peso:		
	α) di più di 1000 quintali	18 —	0.3
	β) di più di 500, fino a 1000 quintali	20 —	0.3
	γ) di più di 200, fino a 500 quintali	23 —	0.3
	δ) di più di 100, fino a 200 quintali	25 —	0.3
	ε) di più di 50, fino a 100 quintali	30 —	0.3
	ζ) di più di 25, fino a 50 quintali	35 —	0.3
	η) di più di 10, fino a 25 quintali	45 —	0.3
	ϑ) di più di 5, fino a 10 quintali	60 —	0.3
	ν) di più di 3, fino a 5 quintali	70 —	0.3
	μ) di più di 1 e mezzo, fino a 3 quintali	90 —	0.3
	λ) fino a 1 quintale e mezzo	100 —	0.3
ex 397	Locomobili:		
ex a)	a vapore:		
	pesanti da 20 a 50 quintali	25 —	0.5
ex 398	Caldaie generatrici di vapore:		
a)	a tubi da fumo	26 —	0.3
b)	a tubi d'acqua	30 —	0.3
ex 400	I. Condensatori:		
a)	interamente o in massima parte di rame e sue leghe	35 —	0.3
b)	interamente di ghisa	10 —	0.8
c)	altri	30 —	0.4
	II. Economizzatori e soprariscaldatori:		
	a) interamente o in massima parte di rame e sue leghe	35 —	0.8
	b) interamente di ghisa	10 —	0.8
	c) altri	30 —	0.8
401	Focolari ondulati per caldaie a vapore	15 —	0.5
402	Griglie meccaniche di ghisa, per caldaie	13 —	0.4
ex 4[illegible]	Macchine cernitrici:		
b)	altre	20 —	0.5
ex 407	Macchine agrarie e loro parti:		
ex a)	aratri:		
	ex 3. Aratri con bure di legno e zappecavallo (bineuses) a un rango	12 —	—
ex b)	trebbiatrici, del peso:		
	2. di più di 10, fino a 30 quintali	16 —	0.3
	3. fino a 10 quintali	18 —	0.3

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
ex e)	non nominate:		
	ex 2. altre:		
	I. scavapatate	14 —	—
	II. seminatrici	18 —	—
	III. spandiconcime	18 —	—
ex 408	Macchine non nominate, per mulini	16 —	—
ex 418	Macchine per la fabbricazione di materiali da costruzioni edilizie e stradali.		
	I. Frantumatoi (concasseurs) del peso:		
	α) di più di 50 quintali	13 —	0.3
	β) di più di 10, fino a 50 quintali	15 —	0.3
	γ) di più di 5, fino a 10 quintali	18 —	0.3
	δ) fino a 5 quintali	22 —	0.3
	II. Mulini a palle per materie secche, del peso:		
	α) di più di 50 quintali	13 —	0.5
	β) di più di 10, fino a 50 quintali	15 —	0.5
	γ) di più di 5, fino a 10 quintali	18 —	0.5
	δ) fino a 5 quintali	22 —	0.5
	III. Macchine per laterizi, per la fabbricazione dei mattoni silico-calcarei e per la fabbricazione della calce e del cemento	18 —	—
ex 421	Macchine da centrifugazione per zuccherifici, tipo Weston e centrifughe per pani di zucchero:		
ex a)	con tamburo di ghisa, di ferro o di acciaio, del peso:		
	1. di più di 3 quintali	20 —	0.4
ex b)	altre, del peso:		
	1. di più di 3 quintali	25 —	0.4
ex 422	Macchine per la lavorazione del latte:		
ex a)	scrematrici	50 —	—
425	Macchine per lavare, stirare, disinfettare, tingere e imbianchire fibre e materie tessili e loro manufatti, del peso:		
a)	di più di 10 quintali	25 —	0.4
b)	di più di 2 e mezzo, fino a 10 quintali	27 —	0.4
c)	fino a 2 quintali e mezzo	30 —	0.4
ex 431	Pompe mosse meccanicamente o a mano:		
ex a)	alternative:		

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	ex 1. di ghisa, di ferro o di acciaio, del peso:		
	α) di più di 10 quintali	16 —	0.5
	β) di più di 3, fino a 10 quintali	18 —	0.5
	γ) di più di 1, fino a 3 quintali	22 —	0.5
ex *b*)	rotative:		
	ex 1. di ghisa, di ferro o di acciaio, del peso:		
	α) di più di 10 quintali	20 —	0.4
	β) di più di 3, fino a 10 quintali	24 —	0.4
	γ) di più di 1, fino a 3 quintali	30 —	0.4
	ex 2, altre, del peso:		
	α di più di 10 quintali	28 —	0.5
	β) di più di 3, fino a 10 quintali	35 —	0.5
ex 437	Macchine ed apparecchi per riscaldare, raffreddare, distillare, concentrare e simili:		
ex *a*)	senza serpentino:		
	ex 2. raccoglitori e filtri d'aria, in ghisa, ferro e rame; caldaie di mescolazione e chiarificazione dei sughi, per birrifici; diffusori, evaporatori e cristallizzatori per zuccherifici, refrigeranti per birrifici, macchine per germinazione dell'orzo e macchine per deacquificazione, del peso:		
	α) di più di 20 quintali	20 —	0.5
	β) di più di 5, fino a 20 quintali	22 —	0.5
	γ) di più di 1, fino a 5 quintali	24 —	0.5
445	Torchi e frantoi, per semi e frutti, del peso:		
a)	di più di 3 quintali	12 —	0.3
b)	fino a 3 quintali	15 —	0.3
446	Gru, escluse quelle montate su carro ferroviario:		
a)	di ferro o di acciaio	20 —	0.4
b)	di ghisa	16 —	0.5
ex 451	Bilance:		
ex *a*)	automatiche della portata:		
	1. di più di 150 chilogrammi	45 —	—
ex 457	Apparecchi non nominati, per l'applicazione della elettricità, del peso:		
ex *e*)	fino a 1 chilogramma:		

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	— Pulsanti o bottoni per campanelli elettrici e interruttori di corrente elettrica, di legno, anche con accessori di altre materie	70 —	—
458	Trasmissioni di movimento, compresi i rinvii.	14 —	0.7
ex 460	I. Macchine lavatrici e tagliatrici per barbabietole; macchine per raspare e trinciare le barbabietole; trasportatori a scosse; granulatori di zucchero e presse per polpe:		
ex *b*)	di ghisa, di ferro o di acciaio, del peso:		
	1. di più di 100 quintali	24 —	0.3
	2. di più di 50, fino a 100 quintali	27 —	0.3
	3. di più di 10, fino a 50 quintali	36 —	0.3
ex *c*)	altre, del peso:		
	1. di più di 100 quintali	30 —	0.3
	2. di più di 50, fino a 100 quintali	35 —	0.3
	3. di più di 10, fino a 50 quintali	44 —	0.3
ex 466	Telai di ghisa per diaframmi per filtri, presse, del peso:		
ex *a*)	3. di più di 40 chilogrammi, fino a 1 quintale	12 —	0.7
	4. di più di 10, fino a 40 chilogrammi	13 —	0.7
	— Coltelli da cesoie per metalli, del peso:		
ex *b*)	4. di più di 10, fino a 40 chilogrammi	40 —	0.5
	5. di più di 1, fino a 10 chilogrammi	50 —	0.5
	Ad 466. — *In quanto il trattamento delle parti staccate di macchine non sia più favorevole all'importatore, le parti staccate di ghisa, greggie, seguono il trattamento convenzionale della ghisa in getti greggi; quelle di ghisa malleabile, di ferro o di acciaio, in getti o in pezzi fucinati o stampati a caldo, greggi, seguono il trattamento della ghisa malleabile e dei ferri o acciai, in getti o in pezzi fucinati o stampati a caldo, greggi. Si considerano come greggie anche le parti staccate di macchine alle quali sono stati tolti, dopo il getto, la fucinazione o la stampatura, i pezzi di colata o materozze e le sbavature, con qualsiasi mezzo, purchè le dette operazioni non costituiscono un vero lavoro della superficie dell'oggetto. È indifferente che le dette operazioni siano state eseguite a mano o a macchina.*		

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	CATEGORIA XXIII.		
	UTENSILI E STRUMENTI PER ARTI E MESTIERI E PER L'AGRICOLTURA.		
ex 472	Vomeri	20 —	0.2
ex 473	Punte da vomeri	25 —	—
ex 476	Ferri da stiro, macchinette d'uso domestico per tritare la carne, il formaggio, il pane; del peso per pezzo:		
ex b)	1. di più di 10 chilogrammi	35 —	0.4
	2. di più di 3, fino a 10 chilogrammi	45 —	0.4
	3. di più di 1, fino a 3 chilogrammi	60 —	0.4
	4. fino a 1 chilogramma	80 —	0.4
	CATEGORIA XXVI.		
	VEICOLI.		
535	Dischi per ruote, d'acciaio laminato:		
a)	greggi	16 —	0.6
b)	lavorati, anche con cerchioni	20 —	0.6
	SEZIONE V.		
	Pietre, terre e minerali non metallici, laterizi, ceramiche e vetrerie.		
	CATEGORIA XXVII.		
	PIETRE, TERRE E MINERALI NON METALLICI.		
551	Lavori di smeriglio, di corindone, di carborundum e simili, naturali o artificiali, del peso per pezzo:		
a)	di più di 5 chilogrammi	30 —	—
b)	di più di 750 grammi, fino a 5 chilogrammi.	45 —	—
c)	di più di 75, fino a 750 grammi	70 —	—
d)	fino a 75 grammi	140 —	—
ex 551	Macine cementate o di tritume agglomerati, rivestite di uno strato di smeriglio, corindone, carborundum e materie simili	15 —	—

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
556	Caolino	esente	—
558	Argille, terre refrattarie e terre da fonderia, anche calcinate	esenti	—
563	Bitumi solidi	0.50	—
	CATEGORIA XXIX.		
	PRODOTTI DELLE INDUSTRIE CERAMICHE.		
	Ad 574.		
	1. *Le stufe e parti di stufe di terra cotta, di ogni forma, anche verniciate e smaltate ad un sol colore, ma non decorate, si classificano come terre cotte d'uso comune, tutte le altre stufe e parti di stufe, di terra cotta, si classificano come « terre cotte altre ».*		
	II. *Il vasellame di terra cotta, conosciuto sotto il nome di « Vasellame di Znojmo (Znaim) », prodotto nel distretto di Znojmo (Znaim), decorato o no, della specie dei campioni annessi alla presente Convenzione, è ammesso al dazio ridotto di lire oro 7.50 il quintale, fino alla concorrenza di quintali 750 all'anno, a condizione che l'origine di esso sia dimostrata da un certificato rilasciato da una delle autorità municipali del Distretto.*		
ex 575	Grès:		
ex a)	ordinari:		
	I. in tubi e raccordi	8 —	0.5
	II. in mattoni e mattonelle di spessore di 30 millimetri o più, per pavimentazione (Klinkers)	8 —	—
577	Terraglie (lavori di pasta bianca):		
a)	bianche dolci	15 —	0.7
b)	bianche forti:		
	I. articoli igienici (vasche da bagno, lavabi, « closet », « bidet » e simili)	30 —	0.4
	II. altri	30 —	0.7

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
c)	colorate, anche a fondo unito, o comunque decorate	40 —	0.7
578	Porcellane:		
a)	bianche:		
	I. articoli igienici (vasche da bagno, lavabi, « closet », « bidet » e simili)	35 —	0.5
	II. altri	35 —	0.7
b)	colorate, anche a fondo unito, o comunque decorate	45 —	0.7
579	Ambrogette:		
a)	di terracotta, con intonaco terroso di colore rosso-bruno, giallastro o nero (esagonette o piastrelline alla marsigliese)	4 —	—
b)	di qualunque altra specie o materia ceramica:		
	1. bianche, anche smaltate, di spessore:		
	Nella determinazione dello spessore delle ambrogette non si tiene conto del minore spessore che esse presentano lungo i lati o agli angoli, per effetto di smussatura avente lo scopo di facilitare l'adattamento delle ambrogette alle costruzioni o la connessione fra una ambrogetta e l'altra; non si tiene conto egualmente delle lievi depressioni che esse presentano allo stesso scopo sulla superficie del rovescio, quando tali depressioni non occupino una parte predominante di tale superficie.		
	α) di più di 12 millimetri	14 —	0.5
	β) di più di 9, fino a 12 millimetri	19 —	0.5
	γ) di più di 6, fino a 9 millimetri	24 —	0.5
	δ) fino a 6 millimetri	30 —	0.5
	2. tinte in pasta, non smaltate anche con disegni od ornati, ottenuti in pasta, di spessore:		
	α) di più di 12 millimetri	14 —	0.5
	β) di più di 9, fino a 12 millimetri	19 —	0.5
	γ) di più di 6, fino a 9 millimetri	24 —	0.5
	δ) fino a 6 millimetri	30 —	0.5
	3. altre, di spessore:		
	α) di più di 12 millimetri	19 —	0.5
	β) di più di 9, fino a 12 millimetri	25 —	0.5

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	γ) di più di 6, fino a 9 millimetri	32 —	0.5
	δ) fino a 6 millimetri	40 —	0.5
ex 580	Isolatori di porcellana:		
ex a)	semplici:		
	1. bianchi, pesanti:		
	α) più di 1 chilogramma	35 —	0.5
	β) più di 500 grammi, fino a 1 chilogramma	40 —	0.5
	γ) più di 100, fino a 500 grammi	50 —	—
	δ) fino a 100 grammi	65 —	—
b)	commisti con altre materie	Aumento di lire 10 il quintale sul dazio più favorev. le dei semplici, secondo la specie	—
	CATEGORIA XXX.		
	VETRI E CRISTALLI.		
581	Lastre di vetro o di cristallo.		
a)	soffiate:		
	1. comuni da finestra, che misurano in lunghezza e larghezza riunite:		
	α) meno di 120 centimetri		
	β) 120 centimetri o più, ma meno di 200 centimetri	7.50	1.2
	γ) 200 centimetri o più, ma meno di 270 centimetri	12 —	0.9
	δ) 270 centimetri o più	15 —	0.9
		20 —	0.9
	Ad n. 581-a. — *Seguono il trattamento delle lastre soffiate, comuni da finestra, anche le lastre tirate a macchina, non pulite, di spessore non superiore a 3 millimetri.*		
	2. non colorate, di spessore non superiore a un millimetro	18 —	1
	3. colorate	30 —	1
b)	gettate, retinate:		
	1. stampate, diamantate e simili, anche con rilievi o incavi prodotti all'atto stesso del getto:		
	α) colorate in pasta o alla superficie	25 —	0.8
	β) altre	17 —	0.8
	2. non nominate, non pulite:		
	α) colorate in pasta o alla superficie	25 —	0.8
	β) altre	15 —	0.8

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	3. pulite che misurano in lunghezza e larghezza riunite:		
	a) fino a 160 centimetri	35 —	0.8
	β) più di 160 centimetri	40 —	0.8
ex *c*)	gettate non retinate:		
	4. pulite, di spessore superiore a 4 millimetri, che misurano in lunghezza e larghezza riunite:		
	a) fino a 160 centimetri	24 —	0.5
	β) più di 160 centimetri	30 —	0.5
586	Bottiglie comuni	5 —	0.8
	Ad n. 586. — *Si intendono per bottiglie comuni quelle di vetro nero, bruno, giallocupo, verdastro, rossastro, giallastro, che si usano comunemente per riporvi il vino o la birra, escluse quelle di vetro incolore le quali rientrano nella classe dei lavori di vetro non nominati.*		
	Le bottiglie di qualsiasi forma contenenti birra o acque minerali pagano il dazio delle bottiglie comuni vuote.		
587	Damigiane, anche rivestite di treccie di paglia o di vimini	5 —	1 —
587 *bis*	Vasi adatti per chiusura ermetica, della capacità non inferiore ai grammi 200 e non superiore ai 1000 grammi, anche di vetro bianco, per marmellate e conserve alimentari	5 —	—
ex 589	Pezzi forati per lumiere ed imitazioni di pietre preziose	30 —	0.3
591 *a*)	Lavori di vetro non nominati:		
	non arrotati, nè smerigliati, nè incisi, incolori o tinti in pasta:		
	I. soffiati	14 —	1 —
	ex 1. Bottiglie in colore naturale, non comprese sotto il numero 586 e bottiglie di vetro mezzo bianco	14 —	0.4
	Ad ex n. 591 *a*) ex 1. — *Il trattamento convenzionale stabilito sotto questa voce non è applicabile alle caraffe e ai recipienti simili impiegati abitualmente per servizi da tavola.*		
	2. pressati (gettati)	10 —	1 —
b)	arrotati, smerigliati, incisi o tinti in pasta ad uno o più colori	24 —	1 —
ex *b*)	I. arrotati, smerigliati o puliti soltanto all'orlo, al fondo, alla parte interna del collo e al turacciolo, anche con semplice fascia smerigliata	24 —	0.5
	II. riflettori e riverberi (*abat-jour*) di vetro, per lampade, a superficie satinata anche su di una sola parte purchè senza fregi o disegni	24 —	0.5
	Ad n. 591 *b*). — *Non si considerano come arrotati o smerigliati i lavori di vetro aventi soltanto gli orli e il fondo arrotati a greggio, non puliti, od aventi il collo smerigliato per adattarvi il turacciolo anch'esso smerigliato.*		
	Agli effetti della classificazione doganale dei lavori di vetro non si tiene conto della marca di fabbrica, del nome del fabbricante o del commerciante rivenditore, delle indicazioni di dimensione o di capacità, della marca di taratura (marque de jaugeage), fatte con un procedimento tecnico qualunque, arrotate, pressate, incise, corrose con sostanza minerale o chimica, anche colorate.		
c)	dipinti, smaltati, dorati, argentati o altrimenti decorati	30 —	0.5
	Ad 591 e 591 *bis*.		
	I. *Gli oggetti di vetro e di cristallo in unione con metalli comuni, anche dorati o argentati, ad eccezione degli oggetti da ornamento, sono classificati — in tutti i casi in cui il vetro od il cristallo costituisce la parte prevalente degli oggetti rispettivi e le parti metalliche non figurano che come legatura, inquadratura, orlo o per riunire le parti di vetro o di cristallo, o come sostegno, manico, coperchio — fra i lavori di vetro decorati o fra i lavori di cristallo.*		

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	Questa disposizione è applicata agli oggetti di vetro o di cristallo seguenti: guarniture o servizi da liquori, da vino, da birra, ecc., ghiaccia-vino, coppe da insalata e da frutta, scatole e coppe da biscotti, da thè, da caffè, da burro, ecc., zuccheriere, bottiglie, vasi e boccali, oliere, candelieri (anche con porta fiammiferi), tazze, tavolette, calamai, confettiere, reggi-fiale, trionfi, vasi da fiori, giardiniere, guarniture da toeletta, porta orologi da tasca, cassette, fialette, porta cenere, accessori per fumatori, coppe da sigari, portafiori, portafiammiferi, parti di lumiere (in unione con accessori di metallo che congiungono le parti di vetro o di cristallo, anche con chiavette per il gas o con capsule per il contatto elettrico), cestelle, bicchieri da birra, portaritratti di vetro a lastra montata su fili metallici, vassoi, sottocoppe e oggetti simili.		
	Ad n. 591-bis. — *Si considerano come lavori di cristallo quelli composti di miscele vetrificabili contenenti piombo.*		
591-*ter*	Ampolle di vetro o di cristallo per lampadine elettriche ad incandescenza	14 —	1
	CATEGORIA XXXI.		
	AMIANTO, GRAFITE E MICA.		
602	Lavori di grafite	12 —	0.5
	SEZIONE VI.		
	Legni e materie da intreccio, da intaglio e da intarsio.		
	CATEGORIA XXXII.		
	LEGNI E SUGHERI.		
ex 604	Legno:		
ex *a*)	comune:		
	1. rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	esente	—
		Per tonnellata	
	2. squadrato o segato per il lungo	3 —	—
		Per quintale	
	3. in assicelle per scatole, stacci e simili .	2 —	0.5
ex 613	Mobili di legno non imbottiti:		
a)	di legno curvato:		
	1. semplici	30 —	—
	2. altri	40 —	—
	Ad n. 613. — *I mobili non imbottiti, di legno comune curvato, sono classificati sotto il numero 613-a-1, anche se sono commisti a legno comune non curvato, anche impiallacciato di legno comune; o commisti con lavori di treccie di paglia, canna d'India e materie simili o se hanno parti tornite o perforate.*		
617	Cornici di legno	Aumento di 25 per cento sul dazio delle liste per cornici, secondo la specie	—
ex 623	Utensili e lavori non nominati di legno:		
ex *a*)	greggi:		
	I. legno squadrato o segato, anche curvato, in pezzi o destinati alla fabbricazione di bastoni da ombrelli o mazze d'appoggio, anche impregnati di materie mordenti o coloranti	Per quintale 5 —	—
	II. bastoni da ombrelli e mazze d'appoggio, greggi, anche impregnati di materie mordenti o coloranti	10 —	—
	CATEGORIA XXXIII.		
	PAGLIA ED ALTRE MATERIE DA INTRECCIO.		
628	Mobili di canne, giunchi o vimini:		
ex *a*)	non imbottiti	60 —	0.3
b)	imbottiti:		
	1. in greggio	60 —	0.3
	2. altri	80 —	0.3

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	SEZIONE VII.		
	Prodotti chimici, medicinali, resine, materie tintorie e concianti.		
	CATEGORIA XXXV.		
	OLII MINERALI DI RESINA E DI CATRAME, GOMME E RESINE.		
ex 643 *b*)	*Dègras* artificiale contenente olio minerale in misura non superiore a 15 per cento . . .	10 —	—
651	Ceresina	15 —	—
	CATEGORIA XXXVI.		
	OLII ESSENZIALI, PROFUMERIE, SAPONI E CANDELE.		
ex 658	Olii essenziali:		
ex *a*)	non deterpenati:		
	ex 5. olio di angelica, di dittamo, di luppolo, di ginepro, di aneto, di coriandoli, di maggiorana, di prezzemolo, di issopo, di finocchio, di comino, di calamo aromatico	Sul valore ufficiale 15 per cento	—
ex *b*)	deterpenati:		
	ex. 5. olio di angelica, di dittamo, di luppolo, di ginepro, di aneto, di coriandoli, di maggiorana, di prezzemolo, di issopo, di finocchio, di comino, di calamo aromatico	Sul valore ufficiale 15 per cento	—
		Per chilogrammo	
660	Eteri per liquori e per profumerie	30 —	—
	CATEGORIA XXXVII.		
	PRODOTTI CHIMICI INORGANICI.		
		Per quintale	
676	Ammoniaca:		
a)	compressa	12 —	—
b)	in soluzione	5 —	—

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
ex 679	Ossido:		
l)	di zinco	8 —	1 —
ex 680	Carbonato:		
s)	di potassio	2 —	0.5
ex 686	Cloruro:		
b)	di bario	5 —	1 —
687	Clorati e perclorati, di potassio, di sodio e di ammonio	20 —	—
ex 691	Permanganato di potassio	10 —	—
ex 694 *bis*	Litopone	10 —	0.6
ex 704	Perossido di sodio	25 —	0.3
ex 713	Cloruro di zinco	10 —	0.5
	CATEGORIA XXXVIII.		
	PRODOTTI CHIMICI ORGANICI.		
ex 717	Acido:		
e)	formico	20 —	0.1
723	Acetone	30 —	—
758	Antrachinone	30 —	—
779	Sali di acque minerali e di sorgente, per uso igienico e curativo	20 —	—
	CATEGORIA XLI.		
	GENERI PER TINTA E PER CONCIA, COLORI E VERNICI.		
ex 796	Colori non nominati:		
a)	in polvere	15 —	0.7
ex 797	Lacche di anilina precipitate sull'allumina . .	40 —	—
799	Matite:		
a)	con guaina:		
	1. di legno bianco:		
	α) non lucidata nè verniciata	50 —	0.2
	β) lucidata o verniciata	100 —	0.2
	2. di legno cedro o tinto:		
	α) non lucidata nè verniciata	80 —	0.5
	β) lucidata o verniciata	100 —	0.5
	3. copiative	150 —	0.5

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. c. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
b)	senza guaina:		
	1. pastelli colorati	150 —	0.2
	2. copiative	200 —	0.3
	3. altre	50 —	0.5
ex 800	Inchiostro:		
ex a)	da stampa:		
	1. nero	15 —	0.2
	3. altro	18 —	0.2
b)	d'ogni altra sorta:		
	1. in recipienti di capacità inferiore a 1 litro.	30 —	—
	2. in altri recipienti	25 —	—
ex 803	Colla:		
a)	forte	8 —	—
ex b)	1. — di pesce, vera	15 —	0.2
	2. — di pesce, falsa	15 —	—
	SEZIONE VIII. **Merci diverse:**		
	CATEGORIA XLIV. CARTA, CARTONI E PRODOTTI DELLE ARTI GRAFICHE.		
ex 847	Carta:		
ex a)	bianca o tinta in pasta:		
	ex 1. non patinata:		
	ex β) carta da involti di pasta di paglia e di cellulosa, tinta in pasta, conforme al campione annesso alla presente Convenzione, in rotoli di larghezza non superiore a 20 centimetri	10 —	—
ex h)	da involti, non bianca nè tinta, di peso inferiore a 300 grammi per metro quadrato:		
	ex 2. di pasta di legno meccanica, cotta a vapore, di color bruno naturale, anche lisciata su entrambe le faccie, pesante per metro quadrato:		
	β) 40 grammi o più, ma meno di 300 grammi	5 —	0.2
849	Tubetti, spole e rocchetti, di carta o di cartone, per la filatura e la tessitura	30 —	—
ex 854	Lavori di carta e di cartone, non nominati:		
b)	con altre guarnizioni non di carta nè di cartone	80 —	0.5
c)	altri	70 —	—
856	Cartoline illustrate:		
a)	a un colore	100 —	—
b)	a due o più colori	180 —	—
857	Etichette, annunzi e simili, litografati oppure stampati con disegni o decorazioni, su carta o su cartone	100 —	—
ex 862	Libri stampati:		
ex c)	Libri da devozione, rilegati:		
	1. in celluloide, osso, avorio, madreperla, tartaruga o in altre materie simili	120 —	0.2
	2. con guarnizioni di metallo prezioso	200 —	0.5
	3. in qualsiasi altro modo	20 —	—
	Ad n. 862. — 1. *I libri stampati possono avere incisioni, fotografie, litografie, ecc., inserite come illustrazioni nel testo, senza che per ciò muti la loro classificazione.*		
	2. *I libri di devozione e i calendari in forma di libri seguono il trattamento convenzionale dei libri stampati, anche se hanno delle immagini inseparabili che servano di ornamento e non d'illustrazione al testo.*		
	3. *I libri compresi sotto il numero 862 possono avere guarnizioni di metallo comune anche dorato od argentato, senza che per questo fatto subiscano un aumento di dazio.*		
	4. *Gli astucci di cartone, anche ricoperti di carta, contenenti i libri rilegati seguono il trattamento convenzionale dei libri che contengono.*		
	CATEGORIA XLV. STRUMENTI MUSICALI.		
ex 871	Armoniche:		
b)	a bocca	80 —	—
ex 875	Strumenti musicali non nominati:		
ex a)	viole, violini, violoncelli e contrabbassi, pesanti:	ciascuno	
	1. fino a 400 grammi	2 —	0.6
	2. più di 400 grammi	4 —	0.6

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
b)	a fiato, pesanti:		
	1. fino a 400 grammi	2 —	0.7
	2. più di 400 grammi	4 —	0.7
	Ad n. 875. — *Gli astucci per viole, violini, violoncelli e contrabbassi si classificano come i mobili e i lavori della materia di cui sono formati.*		
	CATEGORIA XLVI.		
	PIETRE PREZIOSE, ARGENTO, PLATINO E LAVORI DI METALLI PREZIOSI.		
	Ad n. 884 b) e 887. — *I lavori di metallo comune placcati con processo elettrolitico, nei quali lo spessore dello strato d'argento è di 30 micromillimetri o meno, seguono il trattamento dei lavori semplicemente argentati secondo la specie.*		
	CATEGORIA XLVII.		
	OGGETTI DI MODA, CALZATURE ED EFFETTI D'USO PERSONALE NON COMPRESI IN ALTRE CATEGORIE.		
ex 888 c)	Scarpette con suola di cuoio e tomaia di tela senza riporti o guarnizioni di pelle	paio 1.80	—
ex 897	Bottoni:		
ex c)	di metallo comune:		
	1. pressione:		
	α) dorati o argentati	300 —	—
	β) altri	250 —	—
	ex 2. d'ogni altra specie:		
	β) altri	100 —	—
f)	di porcellana, di vetro e di smalto	80 —	—
ex h)	di madreperla	250 —	—
i)	di osso o di corno	80 —	—
k)	di celluloide, di galalite e simili	150 —	0.1
ex 906	Pomi ed impugnature per bastoni da ombrelli e da ombrellini o per mazze da appoggio:		
b)	di legno:		
	1. greggi	35 —	—
	2. altri	75 —	—

Numero e lettera della tariffa italiana	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio di entrata — L. o. (oro)	Coefficiente di maggiorazione
		Per quintale	
	CATEGORIA XLVIII.		
	MERCERIE, BALOCCHI, SPAZZOLE.		
ex 911	Mercerie:		
b)	di legno	60 —	—
	Ad n. 911-b). — *Sono classificati in questa voce i bastoni per ombrelli ed ombrellini e le mazze da appoggio, di legno, anche se hanno il puntale di altra materia, esclusi i metalli preziosi.*		
d)	di vetro:		
	1. dorate o argentate, escluse le frangie di perline o margheritine	150 —	—
	2. altre	75 —	—
e)	non nominate:		
	1. comuni	100 —	—
	2. fini	200 —	
ex 912	Balocchi:		
d)	di legno	70 —	—
i)	altri:		
	1. comuni	150 —	—
	2. fini	250 —	—
ex 914	Spazzole:		
ex b)	montate su legno verniciato o lucidato, su ebanite, celluloide, osso o su simili materie:		
	1. di fibre vegetali	40 —	0.2
	2. di fibre animali	250 —	0.3
	CATEGORIA XLIX.		
	MATERIE VEGETALI NON COMPRESE IN ALTRE CATEGORIE.		
ex 920	Fecole:		
a)	indigene	12 —	—
ex 924 b)	Semi di barbabietole da zucchero	Esenti	—
927	Luppolo	Esente	—
		Per quintale	
939	Piume e penne, da letto	10 —	—

ALLEGATO *C*.

Protocollo.

Art. 1.

La Repubblica Cecoslovacca s'impegna, in deroga a qualsiasi contraria disposizione in vigore o che fosse in seguito adottata e senza alcuna altra eccezione all'infuori di quelle previste dall'art. 11 del Trattato di commercio fra il Regno d'Italia e la Repubblica Cecoslovacca firmato a Roma il 23 marzo 1921, ad ammettere l'importazione dall'Italia, senza alcuna formalità delle merci iscritte nell'annessa lista *A* e, con la sola formalità della preventiva dichiarazione di importazione, delle merci iscritte nella annessa lista *B*.

Le merci iscritte nelle suddette liste *A* e *B* saranno ammesse all'importazione senza alcuna limitazione di quantità.

La Repubblica Cecoslovacca s'impegna inoltre ad autorizzare l'importazione dall'Italia, in deroga a qualsiasi contraria disposizione in vigore o che fosse in seguito adottata, all'infuori di quelle previste dall'art. 11 del predetto Trattato, delle merci iscritte nell'annessa lista *C*, fino alla concorrenza delle quantità per esse rispettivamente indicate.

Art. 2.

L'Italia s'impegna, in deroga a qualsiasi contraria disposizione in vigore o che fosse in seguito adottata e senza alcun'altra eccezione all'infuori di quelle previste dall'art. 11 del Trattato di commercio tra il Regno d'Italia e la Repubblica Cecoslovacca firmato a Roma il 23 marzo 1921, ad ammettere l'importazione dalla Cecoslovacchia, senza alcuna formalità e limitazione di quantità delle merci iscritte nella annessa lista *D*.

L'Italia s'impegna inoltre ad autorizzare l'importazione dalla Repubblica Cecoslovacca, in deroga a qualsiasi contraria disposizione attualmente in vigore o che fosse in seguito adottata e senza alcuna eccezione all'infuori di quelle sopra indicate, delle merci iscritte nell'annessa lista *E*, fino alla concorrenza delle quantità per esse rispettivamente designate.

Art. 3.

E' inteso che ciascuna delle Alte Parti contraenti applicherà, l'una verso l'altra, nel modo più liberale, le proibizioni o restrizioni ancora in vigore rispetto a merci non comprese nelle liste annesse ai due precedenti articoli.

Art. 4.

La concessione dei permessi per le merci, iscritte alle annesse liste *C* e *E*, sarà fatta dagli organi competenti dei due Paesi nel termine di 5 giorni dalla presentazione delle domande. Se per ragioni eccezionali i permessi non potessero essere concessi, ne sarà dato avviso, sempre entro i 5 giorni dalla presentazione della domanda, rispettivamente alla Regia legazione d'Italia a Praga e alla Legazione cecoslovacca a Roma.

Art. 5.

Per i prodotti iscritti alla lista *F* che sono soggetti, alla loro importazione nella Repubblica cecoslovacca, alla tassa detta di manipolazione, la misura della tassa applicabile è quella indicata, per ciascun prodotto nella suddetta lista. L'Italia godrà inoltre di tutte le riduzioni, che per queste tasse, la Repubblica Cecoslovacca potrà stabilire sia mediante provvedimenti autonomi, sia mediante convenzioni commerciali.

Tutti i prodotti, che attualmente non sono soggetti alla tassa di manipolazione, non potranno in avvenire essere gravati di una tassa superiore all'1 % del loro valore.

Art. 6.

Le due Alte Parti contraenti, si impegnano, per quanto riguarda i rispettivi traffici, a non ridurre gli effetti utili delle disposizioni che precedono mediante l'adozione di provvedimenti o formalità doganali, finanziari o amministrativi, compreso un eventuale controllo delle divise, contrari alla lettera e allo spirito della presente convenzione.

In ogni caso, nuove disposizioni o nuovi provvedimenti non avranno l'efficacia di annullare i permessi di importazione e di esportazione già rilasciati e che non fossero stati ancora utilizzati per cause indipendenti dalla volontà degli interessati, a meno che superiori interessi non impongano diversamente. In questo caso l'altra Alta Parte contraente dovrà essere preavvisata per stabilire di buon accordo i rimedi e le nuove disposizioni, e i nuovi provvedimenti non saranno applicati alle merci già consegnate per la spedizione alla stazione o al porto di partenza il giorno della loro entrata in vigore.

Art. 7.

Le disposizioni dei precedenti articoli sono applicabili anche alle merci inviate per pacco postale.

Art. 8.

La rinnovazione e il prolungamento dei permessi di importazione e di esportazione non potranno di regola essere rifiutati, se la mancata utilizzazione non è imputabile a colpa del titolare e avverranno secondo le prescrizioni vigenti il giorno del rilascio dei permessi medesimi se la domanda ne sia stata fatta prima della scadenza dei permessi, e sempreché le prescrizioni suddette siano più favorevoli di quelle vigenti nei giorni della rinnovazione o del prolungamento.

Nuove prescrizioni emanate da una delle Alte Parti contraenti avranno, in ogni modo, applicazione per l'altra Alta Parte sulla base della clausola della nazione più favorita.

Art. 9.

Di ogni agevolezza accordata in materia di importazione e di esportazione dalla presente convenzione, godranno, in Cecoslovacchia, anche le ditte italiane stabilitesi in territorio cecoslovacco in conformità alle leggi in vigore e che vi paghino imposte, e, in Italia anche le ditte cecoslovacche alle stesse condizioni.

Art. 10.

Le merci importate o esportate in base alle disposizioni del presente protocollo, eccettuate quelle contrassegnate nelle annesse Liste con la lettera (*T*), dovranno essere accompagnate da un certificato di origine, rilasciato dalle autorità indicate nel protocollo finale (ad art. 9) del Trattato di commercio e navigazione del 23 marzo 1921.

Art. 11.

Le disposizioni del presente Protocollo, in quanto non vengano a cessare dai loro effetti per virtù della rinuncia concordata fra i due Governi, ai sensi dell'art. 11 del Trattato di commercio e di navigazione del 23 marzo 1921, di valersi della facoltà di cui all'art. 10 dello stesso Trattato, resteranno in vigore per tutta la durata del Trattato medesimo.

I Governi delle due Alte Parti contraenti si riservano, tuttavia, di introdurvi, di comune accordo, le modificazioni che fossero rese necessarie dalle mutate condizioni dei traffici, e ciò su domanda che ciascuno di essi avrà facoltà di fare in ogni tempo, dopo la scadenza di un anno dall'entrata in vigore della presente convenzione, e con preavviso di tre mesi.

Il presente Protocollo, che sarà considerato come approvato e sancito dalle Alte Parti contraenti, senz'altra ratificazione speciale, per il solo fatto dello scambio delle ratifiche della convenzione alla quale è annesso, è stato redatto in doppio esemplare, uno in lingua italiana, l'altro in lingua cecoslovacca.

Nel caso di divergenza, farà fede il testo in italiano, come lingua nota a tutti i plenipotenziari.

Fatto a Roma, il 1° marzo 1924.

BENITO MUSSOLINI.

J. DVORACEK
F. PEROUTKA.

LISTA *A*.

Prodotti la cui importazione dall'Italia in Cecoslovacchia è ammessa liberamente, senza dichiarazione preventiva e senza limite di quantità.

9. — Fichi.
11. — Cedri, limoni e cedrati.
12. — Arance e mandarini.
13. — Cedri limoni, cedrati e arance in acqua salata, arance immature piccole; scorze di arance, di cedrati e di cedri, anche macinate o conservate in acqua salata.

ex 14. — Pistacchi.
16. — Mandorle.
ex 17. — Carrube e castagne.
18. — Pignoli sgusciati e melagrane.
34. — Riso con o senza lolla; tritume di riso.
ex 36. — Noci e nocciole, mature.

ex 37 a). — Frutta fresca fine da tavola:
1. Albicocche, dal 1° giugno al 31 luglio.
2. Pesche, dal 1° giugno al 30 settembre.
3. Ciliegie, dal 1° marzo al 31 maggio.
4. Prugne, dal 1° giugno al 31 agosto.
5. Fragole, dal 1° marzo al 31 maggio.
6. Mele, pere e cotogne in doppio imballaggio.

ex 43 a). — Ortaggi fini da tavola:
1. Cavolfiori, dal 1° novembre al 30 aprile.
2. Pomodori, dal 1° aprile al 31 luglio.
3. Fave e piselli verdi, dal 1° novembre al 15 giugno.
4. Fagiolini, dal 15 novembre al 15 giugno.
5. Asparagi, dal 1° aprile al 31 maggio.

ex 44 b). — Conserva di pomodori in fusti.
49 a). — Semi di lupinella.
ex 49 b). — Altri semi di trifoglio.
61. — Alga, sparto (alfa), piassava e simili materie vegetali per imbottiture, intrecci, spazzole e scope; libro (scorza d'albero), raffia, canna, paglia, fieno, strame; tutte queste materie anche tinte; granaglie e legumi con la paglia o erba.
62. — Piante e parti di piante, non nominate, fresche, secche o preparate.
75. — Pesci di mare, scampi, freschi.
77. — Animali non nominati.
82. — Spugne.
85. — Penne e piume.
87. — Prodotti animali non nominati.
ex 104 ed ex 106. — Olio di oliva (commestibile e al solfuro).
121. — Pesci non specialmente nominati, salati o secchi.
ex 131. — Conserva di pomodori e pesci conservati all'olio, marinati od altrimenti conservati.
ex 134. — Sughero in blocchi e cascami.
134 b). — Legname di costruzione e da opera, extra-europeo (T).
136. — Canna da sedie, greggia, non spaccata; bastoni, canne più fini, greggi.
141 a). — Celluloide in lastre, verghe e tubi, anche puliti con strati sottopostivi, non ulteriormente lavorati
142. — Pietre greggie o soltanto sgrossate o segate da non più di tre lati; lastre non spaccate e non segate.
143. — Piriti.
ex 144. — Ceneri di piriti.
147 b). — Smeriglio in grani, macinato, lavato.
148 a). — Terre coloranti: greggie.
ex 150. — Talco.
151. — Sugo di liquirizia.
ex 155 b). — Olii eterei derivati dagli agrumi: di cedro, di cedrato, di limone, di arancio, di mandarino, di bergamotto.
159. — Scorze per tinta o concia.
ex 162. — Estratto di legno di castagno.
ex 174. — Manna.
180. — Cotone e cascami di cotone.
202. — Lino, canapa, juta ed altre materie filamentose vegetali.
220. — Lana.
ex 240. — Cascami di seta non filati.
241. — Ovatta di seta, esclusa quella per scopi medicinali.
242. — Seta tratta, anche ritorta.
243. — Borra di seta anche ritorta.
244 a). — Seta artificiale, anche ritorta greggio-bianca, non tinta.
245. — Filati di seta, di borra di seta, di seta artificiale, commisti con altre materie tessili, anche ritorti.
ex 275 a). — Scope di saggina anche con manico.
ex 281 b). — Treccie di paglia e di truciolo.
ex 298, ex 299, ex 300. — Stampati, anche con incisioni, per la presentazione e lo smercio di prodotti italiani.
305. — Gomma in soluzione.
306. — Gomma elastica in pasta.
363. — Tritello di sughero, farina di sughero, sughero in dati.
364. — Sughero in lastre e dischi.
ex 383. — Perle di vetro veneziane.
ex 384, ex 385, ex 387, ex 388. — Conterie veneziane (gocce di vetro, lavori di smalto, di perle di vetro e di vetro filato, anche in congiunzione di altre materie).
ex 391. — Marmo, alabastro e serpentino, segati da più di tre lati, ma del resto greggi, oppure soltanto sgrossati; lastre di pietra, della grossezza di più di 16 cm. soltanto segate o spaccate.
394 a) 2. — Lastre di marmo, di alabastro, di serpentino, greggie e segate.
403. — Pietre naturali da arrotare e da affilare.
ex 517, ex 521. — Macchine per caffè espresso.
ex 531. — Macchine per la preparazione, la messa in opera, la torcitura e la filatura della seta.
ex 571. — Coralli veri o falsi, lavorati, ma non montati. Perle vere non montate.
ex 582. — Mandolini e chitarre.
ex 596 a). — Zolfo e fiori di zolfo, antimonio metallico, mercurio.
598 d). — Acido borico, greggio e raffinato.
ex 598 f). — Acido tartarico e citrico.
ex 599 a). — Borace greggio, cremor di tartaro greggio, salino delle barbabietole.
ex 600 a). — Citrato e tartrato di calce.
ex 600 l). — Fosfato di calce, artificiale.
612 b). — Caseina e caseogomma.
ex 651. — Statue (busti e figure di animali) del peso di oltre 5 kg., di marmo, alabastro, serpentino.
653. — Crusche, cascami di riso, panelli di semi oleosi.
654 b). — Avanzi di vegetali spremuti.
ex 656. — Carniccio, per la fabbricazione della colla.

LISTA B.

Prodotti la cui importazione dall'Italia in Cecoslovacchia è ammessa senza limite di quantità sotto condizione della dichiarazione preventiva di entrata.

1. — Cacao in grani e gusci di cacao (T).
2. — Caffè (T).
3 a). — Tè in imballaggio originario (T).
ex 4 a). — Pepe (T).
5. — Cannella (T).
ex 8. — Zafferano.
ex 14. — Datteri e banane (T).
ex 17. — Olive fresche, secche o salate.
40. — Tartufi.
48. — Semi di senapa (anche macinati, in fusti).
50. — Semi d'erba.
ex 51. — Anice, coriandoli, finocchio.
52. — Sementi non specialmente nominate, escluse quelle di barbabietole da zucchero e da foraggio e di conifere.
55. — Fogliame, erbe, rami da ornamento (senza fiori e frutti d'ornamento), recisi, sciolti o legati in mazzo, anche su filo metallico: freschi e secchi.
76. — Conchiglie e crostacei di mare, freschi, anche cotti, ma non sgusciati.
ex 79. — Uova di pollame.
ex 86. — Vesciche, budella: fresche, salate o secche.
88. — Burro naturale.
ex 89. — Grasso di maiale e lardo.
91 a 94. — Grassi, seghi animali e vegetali, cera vegetale.
97 a). — Acido oleico.
99. — Vasellina e lanolina.
101. — Grassi e miscele di grassi, non specialmente nominati.
102 a 106. — Olii grassi escluso quello di girasole.
ex 112. — Acque minerali di sorgenti italiane.
115. — Sago e surrogati di sago, tapioca.
ex 117 a). — Carne congelata (T).
ex 118. — Salami (delle specialità dette salami di Verona, Milano, Fabriano, Firenze); salamini, mortadelle; zamponi e coteghini.
122. — Pesci preparati (marinati o sott'olio, ecc.) in botti.
126. — Cacao in polvere.
128. — Pesci, carni e crostacei in conserva.
ex 148 b). — Terre coloranti calcinate, macinate, lavate, compresse: gialle, brune e verdi cosidette di Siena e di Verona.
ex 149-150. — Terre, pietre e materie minerali non nominate, eccettuati la calce, il manganese e la criolite.
154. — Acque odorose senza alcool.
156-157. — Legni per tintura e per concia.
ex 158. — Corteccie di quercia.
162. — Oricello, persio, indaco, cocciniglia, estratto di quebracho ed altri estratti tannici non nominati.
163. — Estratti per tinta non nominati.
165. — Resina comune colofonia, pece non specialmente nominata (T).
167. — Pece da bottaio, da funaio, da birraio, da spazzolaio (T).
168-169. — Terra d'asfalto, pietre d'asfalto greggie anche macinate; bitume di asfalto.
ex 170. — Cemento d'asfalto, mastice d'asfalto.
171. — Tavolette e dadi d'asfalto.
181 a 187. — Ovatta e filati di cotone.
205-206. — Filati di canapa e di juta.
ex 216. — Tessuti di filati di canapa
244 b). — Seta artificiale, anche ritorta: tinta.
246. — Filati di seta, di borra di seta, di seta artificiale, anche misti ad altre materie tessili, imbianchiti o tinti, preparati per la vendita al minuto.
307. — Gomma elastica in fili non ricoperti.

308. — Piastre di gomma elastica non vulcanizzate, tagliate, tinte, cilindrate.
309. — Lavori di piastre di gomma elastica, non specialmente nominati, vulcanizzati o non, anche in unione con materie ordinarie o fini.
ex 311. — Tacchi e suole di gomma.
314. — Lavori di gomma dura (ebanite) non nominati.
315. — Tessuti e stoffe a maglia, rivestiti, impregnati, intonacati di gomma elastica.
ex 320 b) c) g). — Tubi di gomma o di tessuto gommato, guarnizioni, e armature per scopi tecnici e elettrotecnici.
ex 323. — Tappeti e rivestimenti di linoleum.
331 e 334. — Pelli e cuoi di becco, capra, capretto, pecora, agnello, conciate e preparate o non.
335. — Pelli da guanti.
336-337. — Pelli verniciate e pelli non nominate; pergamena.
ex 340. — Sandali e calzature da bambini e da ragazzi.
ex 354 a) b). — Manichi di frusta.
ex 361 c). — Pellicole cinematografiche impressionate.
365. — Mattonelle di sughero.
368-369. — Massa di vetro, massa di smalto e d'invetriatura; vetro macinato (vetro in polvere), verghette, piastrine e tubetti di vetro, senza distinzione del colore.
ex 370 b) et ex 372 a). — Fiale per iniezioni ipodermiche, vuote.
393. — Lavagna.
394 b) 2. — Lastre di marmo, di alabastro, di serpentino, levigate o pulite.
396. — Lavori non specialmente nominati, di alabastro, marmo e serpentino.
401. — Lavori di amianto.
408. — Lavori di pietra, fini, vale a dire oggetti di lusso.
ex 425. — Ceramiche artistiche italiane.
ex 538. — Macchine da pastificio.
ex 600 l). — Carbonato di calce, artificiale.
602 a). — Solfato di rame (verderame).
ex 638. — Cerini.

LISTA C.

Prodotti la cui importazione dall'Italia in Cecoslovacchia è autorizzata nel limite di contingenti.

10. — Uva secca in grani e grappoli	Quintali	10,000
ex 17. — Noci di cocco ed altre noci esotiche mangerecce (T)	»	5,000
31. — Fagioli e fave, piselli e lenticchie	»	10,000
ex 33. — Farine e prodotti della macinazione dei cereali	»	400,000
35 a). — Uva in grappoli, fresca (da tavola)	»	1,500
37 b) c). — Frutta fresca alla rinfusa, in sacchi od in altri imballaggi	»	40,000
41. — Cipolle ed agli	»	50,000
ex 43 a). — Patate	»	150,000
ex 43. — Altri ortaggi freschi	»	30,000
ex 44. — Legumi preparati	»	1,500
ex 49 b). — Semi di trifoglio violetto (pratense) e di erba medica	»	4,000
54 a). — Fiori recisi freschi	»	2,000
ex 108 a). — Distillati di vino	Ettolitri	2,000
ex 108 b) d). — Liquori, essenze di punch ed altri liquidi spiritosi distillati con aggiunta di zucchero o di altre sostanze ed altri liquidi spiritosi distillati, escluso l'alcool	»	1,000
109 a). — Vino in botti, cisterne e damigiane	»	110,000
109 b). — Vino in bottiglie	»	10,000
110. — Vini spumanti	»	1,000
116. — Paste alimentari	Quintali	10,000
119. — Formaggi	»	2,500
127. — Cioccolata e prodotti di cioccolata	»	1,000
129 a 132. — Conserve di legumi e di frutta, generi alimentari in recipienti ermeticamente chiusi, commestibili non specialmente nominati	»	5,000
ex 155. — Olii eterei, esclusi quelli di agrumi	»	80
219. — Merci da funaio ed articoli tecnici	»	2,000
247 a 260. — Manufatti di seta	»	1,000
266. — Feltri per cappelli	Pezzi	100,000
267 b). — Cappelli da uomo e da ragazzo, di feltro	»	170,000
267 c). — Cappelli da uomo e da ragazzo, di paglia e di truciolo	Pezzi	70,000
268. — Cappelli da signora e da ragazza, di ogni specie	»	35,000
274. — Vestiti, biancheria, articoli da abbigliamento	Quintali	500
275 b). — Pennelli grossolani	»	100
ex 299. — Cartoline illustrate	»	50
310. — Balocchi di gomma elastica	»	250
312. — Lavori di gomma tenera, non nominati, anche combinati con materie comuni o fini	»	6,000
316-317. — Tessuti, lavori a maglia e passamani elastici; vestiti e altri oggetti confezionati con tessuti delle voci 315 e 316	»	500
320 d). — Cinghie di trasmissione	»	500
e). — Pneumatiche (copertoni e camere d'aria)	»	10,000
355. — Balocchi di legno	»	500
366. — Turaccioli, suole ed altri lavori di sughero	»	400
ex 538. — Ascensori	Num.	50
539 a 545. — Macchine e motori e apparecchi elettrici e oggetti per l'impiego dell'elettricità	Quintali	7,000
550. — Motociclette complete e biciclette	Num.	1,300
551-552. — Parti staccate di motociclette e biciclette	Quintali	300
553. — Automobili	Num.	400
554. — Motori per automobili, motocicli e aeroplani	»	500
597 a 622. — Prodotti chimici non elencati fra quelli di libera importazione o fra quelli soggetti a dichiarazione	Quintali	5,000
ex 613. — Amido di riso e farina d'amido	»	1,000
617. — Fosfati trattati con acidi (superfosfati)	»	100,000
ex 618. — Lucido d'amido	»	500
630. — Preparazioni medicinali, ovatte e fasciature	»	500
632-633. — Essenze alcooliche aromatiche, profumerie e cosmetici	»	500
637. — Sapone	»	3,000

LISTA D.

Prodotti la cui importazione dalla Cecoslovacchia in Italia è ammessa, in deroga al divieto, senza limiti di quantità.

Tappeti di lana: di ciniglia.
Mobili, cornici e mercerie di legno.
Lavori di vetro arrotati, incisi, dorati e argentati.
Capelli lavorati.
Mercerie e balocchi, esclusi quelli di legno.
Fiori finti.

LISTA E.

Prodotti la cui importazione dalla Cecoslovacchia in Italia è autorizzata nel limite di contingenti.

Liquori	Quintali	500
Profumerie	»	100
Saponi profumati	»	200
Lavori carta e di cartone	»	500
Vetture automobili	Pezzi	100
Piume da ornamento greggie e lavorate	Quintali	15
Lavori di madreperla, tartaruga, corna e unghie	»	600
Esplodenti	»	800
Articoli di granata, anche combinati con oro e argento	Lire	1,000,000
Pizzi, tulli e tessuti ricamati di lino, di cotone, di lana e di seta	Quintali	200
Tappeti di lana, esclusi quelli di ciniglia	»	1.500
Pianoforti	Pezzi	350
Balocchi di legno	Quintali	500

LISTA *F*.

Tasse di manipolazione applicabili ai prodotti importati dall'Italia in Cecoslovacchia.

	Quota ad valorem della tassa
ex 8. — **Zafferano**	2 %
10. — **Uva passa**	5 %
ex 14. — **Datteri e banane**	2 %
35 *a*). — **Uva fresca (da tavola)**	2 %
ex 37 *a*). — **Frutta fresche, fine, da tavola, non comprese nella lista *A***	2 %
37 *b*) *c*). — **Frutta fresche alla rinfusa, in sacchi e in altri imballaggi**	½ %
40. — **Tartufi**	2 %
41. — **Cipolle e agli**	½ %
ex 43. — **Patate**	esenti
43 *b*). — **Altri ortaggi e legumi secchi**	½ %
52. — **Sementi non specialmente nominate, escluse quelle di barbabietole**	½ %
54 *a*). — **Fiori freschi, recisi**	2 %
55. — **Fogliame, erbe, rami da ornamento (senza fiori e frutta d'ornamento), recisi, sciolti o legati in mazzo, anche su filo metallico: freschi e secchi**	2 %
ex 76. — **Conchiglie e crostacei di mare, freschi, anche cotti, ma non sgusciati**	2 %
86. — **Vesciche, budella: fresche, salate o secche**	½ %
ex 108 *a*). — **Distillati di vino**	2 %
108 *b*). — **Liquori, essenze di punch ed altri liquidi spiritosi con aggiunta di zucchero e di altre sostanze**	2 %
108 *d*). — **Distillati di frutti (maraschino sprit) escluso l'alcool**	1 %
109 *a*). — **Vini in fusti e damigiane**	½ %
109 *b*). — **Vini in bottiglie**	2 %
110. — **Vini spumanti**	2 %
112. — **Acque minerali**	½ %
ex 118. — **Salami delle specialità dette salami di Verona, Milano, Fabriano, Firenze; salamini; mortadelle; zamponi e coteghini**	½ %
119. — **Formaggi**	1 %
128. — **Pesci, carni o crostacei in conserva**	2 %
129. — **Legumi in conserva**	2 %
130. — **Conserve di frutta**	2 %
ex 131. — **Commestibili d'ogni specie in recipienti ermeticamente chiusi, in scatole, bottiglie e simili, esclusi la conserva di pomodoro e i pesci conservati**	1 %
ex 132. — **Capperi**	½ %
154. — **Acque odorose senza alcool**	1 %
ex 155. — **Olii eterei eccettuati quelli di agrumi**	2 %
216. — **Tessuti di filati di canapa**	½ %
244 *b*). — **Seta artificiale anche ritorta, tinta**	½ %
246. — **Filati di seta, di borra di seta, di seta artificiale, anche misti ad altre materie tessili preparati per la vendita al minuto**	½ %
247. — **Tessuti ricamati di seta**	2 %
248. — **Tulli, garze, pizzi, ecc., di seta**	2 %
250. — **Tessuti di seta**	½ %
252. — **Tessuti a maglia e lavori a maglia, di seta**	2 %
255. — **Tessuti di mezza seta, ricamati**	2 %
256. — **Tessuti di mezza seta, non nominati**	½ %
258. — **Tessuti a maglia, e lavori a maglia, di mezza seta**	2 %
ex 299. — **Cartoline illustrate**	½ %
308. — Piastre di gomma elastica, non vulcanizzate, tagliate, tinte, cilindrate	½ %
309. — Lavori di piastre di gomma elastica, non specialmente nominati, vulcanizzati o non, anche in unione con materie ordinarie o fini	½ %
310. — Balocchi di gomma elastica	2 %
ex 311. — Tacchi e suole di gomma elastica	1 %
312. — Lavori di gomma tenera, non nominati, anche combinati con materie comuni e fini	1 %
314. — Lavori di gomma dura (ebanite), non nominati	½ %
315. — Tessuti e stoffe a maglia, rivestiti, impregnati, intonacati e di gomma elastica	½ %
316. — Tessuti, lavori a maglia, e passamani elastici	½ %
317. — Vestiti ed altri oggetti confezionati con tessuti delle voci 315 e 316	½ %
ex 320. — Pneumatici	1 %
ex 320. — Articoli tecnici di gomma elastica, altri	½ %
ex 323. — Tappeti e rivestimenti di linoleum	½ %
335. — Pelli da guanti	½ %
ex 340. — Sandali e calzature da bambini e da ragazzi	½ %
ex 354 *a*) *b*). — Manichi di frusta	½ %
355. — Balocchi di legno	2 %
368-369. — Massa di vetro, massa di smalto e d'invetriatura, vetro macinato, verghette, piastrine e tubetti di vetro	½ %
ex 370 *b*). — Fiale vuote per iniezioni ipodermiche, di vetro ordinario	½ %
ex 372 *a*). — Fiale vuote per iniezioni ipodermiche, di vetro fine	½ %
394 *b*) 2. — Lastre di marmo, di alabastro e di serpentino, levigate o pulite	½ %
396. — Lavori non nominati di alabastro, di marmo e di serpentino	2 %
408. — Lavori di pietra, fini	2 %
ex 425. — Ceramiche artistiche italiane	2 %
ex 538. — Macchine da pastificio	½ %
Ascensori completi	½ %
539. — Macchine dinamo, elettromotori, trasformatori, ventilatori, ecc.	½ %
544. — Cavi e conduttori di elettricità, isolati	½ %
550. — Velocipedi e motociclette complete	½ %
553. — Automobili	½ %
554. — Motori da automobile e da aeroplano	½ %
Motori per motocicli	½ %
ex 613. — Amido di riso e farina d'amido	½ %
ex 618. — Lucido di amido	½ %
632. — Essenze aromatiche alcooliche	1 %
633. — Profumerie, ecc.	2 %
637. — Saponi	½ %
638. — Candele e torcie di cera, cerini	½ %
ex 648. — Pellicole cinematografiche impressionate	½ %

Protocollo finale.

Al momento di procedere alla sottoscrizione della Convenzione addizionale al Trattato di commercio e navigazione del 23 marzo 1921, conchiusa in data di oggi fra l'Italia e la Cecoslovacchia, i plenipotenziari sottoscritti hanno fatte le seguenti riserve e dichiarazioni, che dovranno formare parte integrante della stessa Convenzione:

I. — IN QUANTO SI RIFERISCE ALLA TARIFFA *A*.

(Dazi all'entrata in Cecoslovacchia).

1.

Resta riservata alla Cecoslovacchia la facoltà di modificare i dazi per l'importazione dei seguenti prodotti; ma, nel caso che fosse fatto uso di tale facoltà, i nuovi dazi, per gli stessi prodotti di origine e di provenienza dall'Italia, non potranno superare i limiti rispettivamente indicati qui sotto:

		Corone
34. — Riso:		
con lolla e tritumi di riso . . .	per quintale	5.40
senza lolla	»	21.60
ex 37. — Frutta non specialmente nominate, fresche:		
b) altre, non imballate o in sacchi:		
1. mele, pere e cotogne, alla rinfusa.	»	6.—
2. mele, pere e cotogne, in sacchi .	»	12.—
3. prugne e altre frutta non nominate ai numeri 1 e 2	»	18.—
c) altre frutta in altro imballaggio .	»	30.—
41. — Cipolle e agli	»	24.—
82 *b*). — Spugne, altre	»	350.—
ex 244. — Seta artificiale anche ritorta:		
a) greggia, bianca, non tinta:		
semplice	per kg.	10.50
addoppiata o torta	»	14.—

2.

Ad nn. 104 *e* 106. — In vista delle disposizioni in vigore in Cecoslovacchia per lo sdoganamento degli olii d'oliva e d'arachide, allo scopo di constatarne la purezza, è convenuto che saranno riconosciuti dalle dogane cecoslovacche i certificati d'analisi rilasciati dagli istituti scientifici del Regno d'Italia che saranno a ciò autorizzati secondo gli accordi da prendere fra i Governi delle due Alte Parti contraenti.

3.

Ad n. 108. — I distillati di vino di cui al numero 108 *a*), per essere ammessi al dazio convenzionale per esso stabilito, dovranno essere accompagnati da un certificato, rilasciato dall'autorità italiana a ciò debitamente autorizzata, da cui risulti accertato che si tratta di prodotti provenienti dalla distillazione del vino.

4.

Ad n. 383. — Gli articoli conosciuti sotto la denominazione di conterie di Venezia rientrano sotto il n. 383 e sono ammessi al dazio convenzionale di 40 corone anche se sono infilati per facilitarne l'imballaggio e il trasporto.

5.

Ad n. 393. — Per lastre di ardesia ugualizzate, considerate sotto il n. 393 *b*), s'intendono soltanto le ardesie che sono state rese piane uguagliandone lo spessore, senza aver subìto tuttavia operazioni che ne abbiano resa liscia la superficie e cioè che presentano ancora la superficie ruvida per effetto di lievi cavità, protuberanze o altre asperità.

6.

Ad n. 613. — Per essere ammesso al trattamento convenzionale stabilito sotto il n. 613, l'amido dovrà essere accompagnato da un certificato rilasciato dall'autorità italiana a ciò debitamente autorizzata, da cui risulti accertato che si tratta di amido di riso.

II. — IN QUANTO SI RIFERISCE ALLA TARIFFA *B*.
(*Dazi all'entrata in Italia*).

1.

Ad n. 581. — Nel caso in cui l'Italia modificasse i dazi sulle lastre di vetro tirate a macchina, di spessore superiore a 3 millimetri, attualmente classificate sotto il n. 581 *c*) 3, i nuovi dazi per le lastre di tale specie, di origine e provenienza dalla Cecoslovacchia, non potranno superare quelli stabiliti dalla Tariffa *B* annessa alla presente Convenzione, per le lastre considerate sotto il numero 581 *c*) 4.

2.

Nel caso in cui l'Italia ripristinasse il dazio d'importazione sui prosciutti, non sarà applicato a questi prodotti, di origine e provenienza dalla Cecoslovacchia, un dazio superiore a quello stabilito sotto il n. 20 *b*) 1, dalla tariffa doganale italiana approvata col R. decreto 9 giugno 1921, n. 806.

3.

Ad ex n. 658. — Nello sdoganamento degli olii essenziali enumerati sotto il numero ex 658, saranno riconosciuti dalla dogana italiana i certificati di analisi rilasciati dalle autorità cecoslovacche a ciò debitamente autorizzate, dai quali risulti accertato che si tratta di olii essenziali delle qualità specificate sotto il predetto numero della tariffa.

4.

Ad n. 757. — L'Italia si riserva, in ogni caso, la facoltà di fare cessare il regime convenzionale dell'antrachinone allo scadere di due anni dalla data della presente Convenzione.

5.

Le seguenti disposizioni saranno osservate, per quanto riguarda le tare, all'importazione dalla Cecoslovacchia delle merci sottoindicate:

a) sulle lastre di vetro o di cristallo e sui lavori di vetro, tassati a peso lordo e importati senza recipienti, l'aumento a titolo di tara, stabilito dall'art. 5 delle disposizioni sulle tare, sarà applicato nella misura ridotta di 12 per cento;

b) l'aumento a titolo di tara, stabilito dal predetto art. 5 delle disposizioni sulle tare, non si applica alle stoviglie e al vasellame di terra cotta e di maiolica, nè alle terraglie e alle porcellane provenienti dalla Cecoslovacchia;

c) è fatta eccezione a quanto prescrive l'art. 11 delle predette disposizioni sulle tare per i recipienti di lamiera di ferro contenenti carboraffina, i quali, quando sono chiusi mediante saldatura, per modo che si renda necessario di guastarli per estrarne il contenuto, sono ammessi allo stesso trattamento della merce che contengono.

Il presente protocollo, che sarà considerato come approvato e sancito dalle Alte Parti contraenti, senz'altra ratificazione speciale, per il solo fatto dello scambio delle ratificazioni della Convenzione alla quale si riferisce, è stato steso in doppio esemplare, uno in lingua italiana, l'altro in lingua cecoslovacca.

Nel caso di divergenza, farà fede il testo italiano, come lingua nota a tutti i plenipotenziari.

Fatto a Roma, il 1° marzo 1924.

BENITO MUSSOLINI.

J. DVORACEK
F. PEROUTKA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per gli affari esteri:
MUSSOLINI.

Numero di pubblicazione 1786.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 agosto 1926, n. 1479.

Disposizioni sui cerchioni delle ruote dei veicoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto legislativo 31 dicembre 1923, n. 3043, sulla circolazione sulle strade ed aree pubbliche;

Vista la legge 25 giugno 1926, n. 1213, con la quale è stato convertito in legge il R. decreto 4 agosto 1924, n. 1438, recante modificazioni al decreto sovracitato per quanto riguarda la larghezza dei cerchioni circolanti sulle strade pubbliche;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di regolare l'arte di fabbricare, riparare o vendere veicoli a trazione animale coordinatamente alla necessità di garantire la conservazione del patrimonio stradale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici di concerto col Primo Ministro Segretario di Stato, coi Ministri Segretari di Stato per l'interno, per la giustizia, per le finanze e per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'esenzione dei carri agricoli dalla osservanza delle dimensioni dei cerchioni delle ruote nei veicoli a trazione animale, stabilita dall'art. 1 del R. decreto 4 agosto 1924, n. 1438, cesserà di aver vigore a decorrere dal 1° gennaio 1928.

I carri agricoli ai quali si riferisce la precedente disposizione sono quelli impiegati pei trasporti ad uso esclusivo

delle colonie od aziende agricole non eccedenti il peso complessivo di 20 quintali se a due ruote o di 30 quintali se a quattro ruote e che abitualmente circolano nel fondo al cui servizio sono destinati.

Sono applicabili le sanzioni di cui all'art. 19 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3043, ai proprietari dei veicoli recanti la targa con la denominazione di carro agricolo che siano sorpresi a circolare sulle strade pubbliche per trasporti diversi da quelli indicati nel citato art. 1 del R. decreto 4 agosto 1924, n. 1438, con cerchioni di larghezza inferiore a quella prescritta.

Art. 2.

La portata ed il peso a vuoto saranno sottoposti, entro il 31 dicembre 1926, alla verifica dell'ufficio metrico che munirà di apposito contrassegno la targa prescritta dall'art. 20 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3043. A tal fine l'interessato corrisponderà la tassa di L. 1.

Alla inosservanza di tale disposizione è applicabile il comma 3° dell'art. 20 sopra citato.

Le sanzioni stabilite dall'art. 19 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3043, si applicano anche quando i veicoli siano trovati a circolare con peso superiore a quello indicato nella targa.

Art. 3.

Non può essere esercitata l'arte di fabbricare o riparare o di vendere veicoli a trazione animale senza che ne sia stata ottenuta licenza dal Prefetto.

Coloro che alla data della pubblicazione del presente decreto già esercitino l'arte suddetta dovranno chiederla entro due mesi dalla pubblicazione stessa.

Art. 4.

Nella costruzione di nuovi carri a trazione animale e nella riparazione di quelli esistenti è obbligatoria quanto ai cerchioni delle ruote, l'osservanza delle dimensioni prescritte dall'art. 17 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3043, da misurarsi nel modo indicato dal successivo art. 18.

Art. 5.

Il Prefetto eserciterà la vigilanza sui costruttori a mezzo dei funzionari ed agenti indicati nell'art. 83 del regolamento 31 dicembre 1923, n. 3043, e provvederà perchè i verbali di contravvenzione siano trasmessi all'autorità giudiziaria competente.

Art. 6.

Chiunque contravvenga alle disposizioni dei precedenti articoli 3 e 4 è punito con la pena dell'ammenda da L. 50 a 300 e con quella preveduta dall'art. 11, n. 3, Codice penale.

In caso di recidiva la pena dell'ammenda non sarà inferiore alle L. 200 e la durata della pena della sospensione non potrà essere minore di mesi due.

Art. 7.

Il Prefetto, in pendenza del giudizio penale, e nei confronti di persona altra volta condannata deve ordinare la temporanea chiusura dell'officina, del negozio di vendita, o la temporanea sospensione dall'esercizio dell'arte; può anche ordinarla per gravi motivi nei confronti di persona incensurata.

Art. 8.

Il Prefetto può sempre, anche dopo una sola condanna ritirare la licenza di cui all'art. 3 previo parere e anche su proposta dell'ufficio del Genio civile.

Contro il provvedimento del Prefetto è ammesso il ricorso al Ministro per i lavori pubblici entro 15 giorni dalla sua notificazione all'interessato; ma il ricorso non ha effetto sospensivo del provvedimento adottato.

Art. 9.

Tutti gli auto-veicoli ed i rimorchi di auto-veicoli, destinati a circolare senza guida di rotaie sulle strade pubbliche, devono avere i cerchioni delle ruote rivestiti di gomma o di altra sostanza eminentemente elastica.

Sono esenti da tale obbligo i compressori stradali, le locomobili e le macchine trattrici agricole, nonchè gli analoghi tipi di auto veicoli e rimorchi in servizio presso le forze armate dello Stato.

Ai proprietari di auto-veicoli che non si uniformino alla presente disposizione sono applicabili le sanzioni di cui all'art. 19 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3043.

Gli auto veicoli ed i rimorchi di auto-veicoli che alla data dell'entrata in vigore del presente decreto non siano conformi a quanto prescrive il presente articolo dovranno essere modificati a norma di esso entro il 31 dicembre 1926.

Art. 10.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — FEDERZONI — ROCCO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1926.
Atti del Governo, registro 252, *foglio* 15. — COOP

Numero di pubblicazione 1787.

REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1462.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Cortemaggiore.

N. 1462. R. decreto 15 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Cortemaggiore è trasformato a favore del locale ospedale civile.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1926.

Numero di pubblicazione 1788.

REGIO DECRETO 6 agosto 1926, n. 1463.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Livorno.

N. 1463. R. decreto 6 agosto 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene modificato lo statuto organico della Cassa di risparmio di Livorno.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1926.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 24. dal 14 al 20 giugno 1926.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Alessandria	Casale Monf.	Grana	B	—	1
Bari delle P.	Bari	Conversano	B	—	1
Brescia	Brescia	Poncarale	B	—	1
Cagliari	Lanusei	Desulo	E	—	1
Campobasso	Larino	Montefalc. S.	O	—	1
Catania	Acireale	Riposto	B	—	1
Cosenza	Castrovillari	Cerchiara C.	O	—	1
Foggia	Bovino	Celle San Vit.	O	1	—
Id.	S. Severo	Ischitella	E O	2	—
Girgenti	Girgenti	Ravanusa	E	1	—
Mantova	Mantova	Bagnolo	B	—	1
Id.	Id.	Sabbioneta	E	—	1
Milano	Gallarate	Canegrate	B	—	1
Id.	Id.	Fagnano Olona	B	—	2
Id.	Id.	Lucernate	B	—	1
Id.	Id.	Parabiago	B	—	3
Id.	Id.	Rho	B	—	1
Napoli	Castellammare	Massalubrense	B	—	1
Novara	Novara	Auzate	B	—	1
Pola (Istria)	Pola	Dignano	B	—	1
Sassari	Nuoro	Alà dei Sardi	B	—	2
Taranto	Taranto	Mottola	B	—	1
Torino	Ivrea	Caluso	B	—	1
Id.	Torino	Chivasso	B	—	1
				4	25
Carbonchio sintomatico.					
Cagliari	Iglesias	Narcas	B	—	1
Roma	Roma	Civitella S. P.	B	1	—
Torino	Torino	Piazzo	B	—	1
Verona	Verona	Erbezzo	B	—	1
				1	3
Afta epizootica.					
Alessandria	Alessandria	Alessandria	B	1	2
Id.	Id.	Bassignana	B	—	1
Id.	Id.	Frugarolo	B	1	1
Id.	Id.	Oviglio	B	3	—
Id.	Asti	Albugnano	B	1	1
Id.	Casale Monferr.	Ticineto	B	—	1
Ancona	Ancona	Castel Colonna	B	1	—
Id.	Id.	Cupramontana	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Ancona	Ancona	Jesi	B	—	3
Id.	Id.	Osimo	B	2	—
Id.	Id.	Ostra	B	2	—
Aquila degli A.	Aquila	Barisciano	O	2	—
Id.	Id.	Calascio	O	8	—
Id.	Id.	Camarda	O	2	—
Id.	Id.	Capestrano	B	—	2
Id.	Id.	Carapelle Calv.	O	3	—
Id.	Id.	Castel del Mon	O	29	—
Id.	Id.	Castelv. Calvisio	O	3	—
Id.	Id.	Collepietro	O	—	1
Id.	Id.	Gagliano At.	O	1	—
Id.	Id.	Goriano Sicoli	O	1	—
Id.	Id.	Lucoli	O	6	—
Id.	Id.	Rocca di Camb.	O	1	—
Id.	Id.	Roio Piano	O	1	—
Id.	Id.	S. Stefano	O	4	—
Id.	Id.	Villa S. Lucia	O	1	—
Id.	Avezzano	Balsorano	O	1	—
Id.	Id.	Bisegna	B O	2	—
Id.	Id.	Celano	O	2	—
Id.	Id.	Collarmele	O	1	—
Id.	Id.	Collelongo	O	4	—
Id.	Id.	Gioia dei Marsi	O	3	—
Id.	Id.	Lecce nei Marsi	O	3	1
Id.	Id.	Opi	O	2	—
Id.	Id.	Ortona d. Marsi	O	1	—
Id.	Id.	Pescasseroli	O	15	—
Id.	Id.	Villa Vallelonga	B O	7	—
Id.	Cittaducale	Antrodoco	B	2	—
Id.	Id.	Borgocollefeg.	O	1	—
Id.	Id.	Leonessa	O	1	—
Id.	Sulmona	Barrea	O	3	—
Id.	Id.	Campo di Giove	O	1	—
Id.	Id.	Castel di Sang.	O	1	—
Id.	Id.	Civitella Alfed.	O	1	—
Id.	Id.	Pacentro	O	1	—
Id.	Id.	Pescocostanzo	O	6	—
Id.	Id.	Pettorano sul G.	O	2	—
Id.	Id.	Rivisondoli	O	3	—
Id.	Id.	Rocca Pia	O	5	—
Id.	Id.	Roccaraso	B O	5	—
Id.	Id.	Scanno	O	4	—
Id.	Id.	Scontrone	O	1	—
Id.	Id.	Villalago	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	—	3
Id.	Id.	Bucine	B	1	—
Id.	Id.	Castel Focogn.	O	1	—
Id.	Id.	Civitella	B	1	—
Id.	Id.	Cortona	B	3	2
Id.	Id.	Montemignaio	O	1	—
Id.	Id.	Montevarchi	B	2	—
Id.	Id.	Monte S. Sav.	B	5	4
Id.	Id.	Pergine	B	1	2
Id.	Id.	Pian di Sco	B	1	—
Id.	Id.	Pratovecchio	O	—	1
Id.	Id.	S. Giov. Valdar.	B	1	1
Id.	Id.	Stia	O	1	2
Id.	Id.	Subbiano	B	1	—
Id.	Id.	Talla	O	2	—
Id.	Id.	Terranova Br.	B	1	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli Piceno	B C p O	6	—
Id.	Id.	Rocca di Fluv.	B	1	—
Id.	Id.	Venarotta	B	1	—
Id.	Fermo	Monte Vidon C.	B	1	—
Id.	Id.	Servigliano	B	1	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Ariano di Pugl.	Ariano di Pugl.	B	—	1
Id.	Id.	Greci	B	—	3
Id.	Id.	Orsara di Pugl.	B	1	5
Id.	Id.	Savignano di P.	B	—	3
Bari di Puglie	Barletta	Bisceglie	B	—	1
Belluno	Belluno	Agordo	B	4	2
Id.	Id.	Belluno	B	3	—
Id.	Id.	La Valle	B	21	6
Id.	Id.	Longarone	B	2	—
Id.	Id.	Ponte sull'Alpi	B	1	—
Id.	Id.	Rocca Pietore	B	11	—
Id.	Id.	Sedico	B	4	—
Id.	Id.	Sospirolo	B	5	—
Id.	Id.	Soverzene	B	1	—
Id.	Id.	Tambre	B	—	1
Id.	Feltre	Arsiè	B	4	—
Id.	Id.	Cesio	B	3	—
Id.	Id.	Feltre	B	4	4
Id.	Id.	Fonzaso	B	3	—
Id.	Pieve di Cadore	Auronzo	B Cp	36	—
Bergamo	Bergamo	Bergamo	B	1	2
Id.	Id.	Bonate di Sotto	B	—	3
Id.	Id.	Bottanuco	B	—	2
Id.	Id.	Mapello	B	4	—
Id.	Id.	Palazzago	B	1	1
Id.	Id.	Piazza Bremb.	B	—	1
Id.	Id.	Piazzatorre	B	—	1
Id.	Id.	Redona	B	3	—
Id.	Id.	S. Antonio	B	2	—
Id.	Id.	Sombreno	B	1	2
Id.	Id.	Somendenna	B	2	—
Id.	Id.	Taleggio	B	4	5
Id.	Id.	Torre de' Busi	B	2	1
Id.	Id.	Trescore	B	1	—
Id.	Id.	Zogno	B	1	—
Id.	Clusone	Ardesio	B	—	1
Id.	Id.	Clusone	B	1	—
Id.	Id.	Gandellino	B	1	3
Id.	Id.	Parre	B	—	1
Id.	Id.	Vilminore	B	—	1
Id.	Treviglio	Arsago	B	—	1
Id.	Id.	Calcio	B	2	1
Id.	Id.	Pumenengo	B	1	—
Bologna	Bologna	Baricella	B	—	1
Id.	Id.	Budrio	B	—	1
Id.	Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Id.	Monte S. Pietro	B	—	1
Id.	Id.	Persiceto	B	—	1
Brescia	Brescia	Botticino Matt.	B	—	1
Id.	Id.	Calcinato	B	3	—
Id.	Id.	Gardone Val T.	B	—	1
Id.	Id.	Ghedi	B	1	—
Id.	Id.	Longhina	B	—	1
Id.	Id.	Mairano	B	—	1
Id.	Id.	Rivoltella	B	—	1
Id.	Chiari	Erbusco	B	2	—
Id.	Verolanuova	Cadignano	B	1	—
Id.	Id.	Fiesse	B	1	—
Id.	Id.	Manerbio	B	1	—
Id.	Id.	Pontevico	B	3	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli	Cp	7	—
Id.	Id.	S. Cataldo	B	8	7
Id.	Id.	Id.	Cp O	7	2
Id.	Piazza Armer.	Castrogiovanni	B	2	—
Id.	Id.	Valguarnera	B	5	—
Id.	Id.	Id.	Cp	2	—
Caltanissetta	Terranuova	Mazzarino	O	—	12
Campobasso	Campobasso	Ielsi	B	—	1
Id.	Id.	Tufara	B	—	1
Id.	Isernia	Agnone	B	—	1
Id.	Id.	Boiano	B	—	2
Id.	Id.	Fornelli	B	2	—
Id.	Id.	Monten. Val C.	B	—	1
Id.	Id.	Rionero Sannit	B	—	1
Id.	Id.	Roccamandolfi	O	—	2
Id.	Id.	S. Vinc. al Vol.	O	3	—
Caserta	Caserta	S. Maria la Fos.	B	—	1
Id.	Gaeta	Mondragone	B	—	1
Catania	Arcireale	Randazzo	O	4	—
Id.	Caltagirone	Caltagirone	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Licodia Eubea	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Militello	Cp O	—	17
Id.	Id.	Mineo	B	—	2
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	Romacca	B	—	2
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	Scordia	Cp	—	5
Id.	Id.	Vizzini	B	15	9
Id.	Id.	Id.	O	16	9
Id.	Catania	Adernò	B	1	—
Id.	Id.	Bronte	B	1	2
Id.	Id.	Id.	O	1	1
Id.	Nicosia	Cerami	B	8	—
Id.	Id.	Leonforte	B	8	1
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Nicosia	B	83	5
Id.	Id.	Id.	O	5	—
Id.	Id.	Nissoria	B	2	—
Id.	Id.	Regalbuto	B	8	—
Id.	Id.	Id.	O	3	—
Id.	Id.	Sperlinga	B	7	—
Id.	Id.	Troina	B	2	3
Catanzaro	Catanzaro	Caraffa	B	3	1
Id.	Id.	Catanzaro	B	—	1
Id.	Monteleone	Drapia	B	—	2
Id.	Nicastro	Nocera Tirinese	B	—	2
Como	Como	Albate	B	1	—
Id.	Id.	Carlazzo	B	—	1
Id.	Id.	Cavargna	B	—	1
Id.	Id.	Inverigo	B	1	—
Id.	Id.	Minoprio	B	—	1
Id.	Id.	S. Nazzaro V. C.	B	—	1
Id.	Lecco	Ballabio Infer.	B	—	1
Id.	Id.	Barzi	B	2	—
Id.	Id.	Cernusco Lom.	B	5	—
Id.	Id.	Civate	B	—	1
Id.	Id.	Cremeno	B	—	1
Id.	Id.	Introbio	B	1	—
Id.	Id.	Moggio	B	—	1
Id.	Id.	Monticello	B	1	—
Id.	Id.	Oggionno	B	1	—
Id.	Id.	Valmadrera	B	—	1
Id.	Id.	Villa Vergano	B	4	1
Id.	Varese	Angera	B	2	—
Id.	Id.	Cuasso al Mont	B	2	—
Id.	Id.	Leggiuno	B	1	—
Id.	Id.	Lisanza	B	—	1
Id.	Id.	Varese	B	2	—
Cosenza	Cosenza	Bisignano	B	3	—
Id.	Id.	Lattarico	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Cosenza	Cosenza	Torano Castello	B	1	—
Id.	Rossano	Rossano	B	1	5
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	3	—
Id.	Id.	Vho	B	1	—
Id.	Crema	Cumignano	B	1	—
Id.	Id.	Romanengo	B	—	1
Id.	Id.	Soncino	B	1	—
Id.	Cremona	Acquanegra	B	1	—
Id.	Id.	Azzanello	B	1	—
Id.	Id.	Bonemerse	B	1	—
Id.	Id.	Castelverde	B	1	—
Id.	Id.	Crotta d'Adda	B	5	—
Id.	Id.	Derovere	B	1	—
Id.	Id.	Formigara	B	—	2
Id.	Id.	Grontardo	B	1	—
Id.	Id.	Malagnino	B	—	1
Ferrara	Cento	Cento	B	10	5
Id.	Id.	S. Agostino	B	4	—
Id.	Comacchio	Massafiscaglia	B	—	1
Id.	Ferrara	Argenta	B	4	3
Id.	Id.	Berra	B	2	—
Id.	Id.	Bondeno	B	9	—
Id.	Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Id.	Ferrara	B	4	1
Id.	Id.	Formignana	B	4	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	2	—
Id.	Id.	Vigarano	B	2	—
Firenze	Firenze	Fiesole	B	1	—
Id.	Id.	Figline Valdar.	B	3	1
Id.	Id.	Firenze	B	—	1
Id.	Id.	Incisa Val d'Ar.	B	—	1
Id.	Id.	Pontassieve	B	2	—
Id.	Id.	Vaglia	B	1	3
Id.	Empoli	Cerreto Guidi	B	—	1
Fiume (*Carn.*).	Volosca	Fontana del C.	B	24	8
Id.	Id.	Sagoria	B	1	16
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	B O	1	—
Id.	Id.	Castelluccio V.	B O	3	—
Id.	Id.	Celle S. Vito	B O	4	—
Id.	Id.	Delicato	O	—	1
Id.	Id.	Faeto	B	9	1
Id.	Id.	Troia	O	—	1
Id.	Foggia	Biccari	B O	—	1
Id.	Id.	Cerignola	B O	1	1
Id.	Id.	Foggia	O	1	—
Id.	Id.	Lucera	B O	1	3
Id.	Id.	Manfredonia	O	4	—
Id.	Id.	Ortanova	Cp O	2	—
Id.	Id.	Roseto Valfort.	B O	5	—
Id.	Id.	Volturino	B O S	1	1
Id.	San Severo	San Severo	B	1	—
Forlì	Cesena	Cesena	B	2	—
Id.	Id.	Cesenatico	B	—	1
Id.	Id.	Gatteo	B	—	1
Id.	Id.	Longiano	B	—	1
Id.	Forlì	Bertinoro	B	4	1
Id.	Id.	Forlì	B	12	1
Id.	Id.	Forlimpopoli	B	4	—
Id.	Id.	Predappio	B	—	1
Id.	Rimini	Misano	B	3	—
Id.	Id.	Poggio Berni	B	1	—
Id.	Id.	Rimini	B	2	5
Friuli	Pordenone	Pasiano	B	1	—
Id.	Udine	Lestizza	B	7	—
Genova	Genova	Bavari	B	4	—
Id.	Id.	Genova	B	—	1
Genova	Genova	Gorreto	B	1	—
Id.	Id.	Montoggio	B	1	—
Id.	Id.	Rovegno	B	2	—
Id.	Id.	Serra Riccò	B	1	—
Id.	Id.	Struppa	B	1	—
Id.	Id.	Valbrevenna	B	2	—
Girgenti	Bivona	Burgio	B	3	—
Id.	Id.	Cammarata	Cp	7	—
Id.	Id.	Casteltermini	Cp	3	—
Id.	Id.	Cianciana	Cp	5	—
Id.	Id.	S. Biagio P.	B	4	—
Id.	Girgenti	Aragona	Cp	1	—
Id.	Id.	Licata	B	2	3
Id.	Id.	Id.	Cp	2	—
Id.	Id.	Naro	B	2	2
Id.	Id.	S. Angelo M.	B	2	—
Id.	Sciacca	Sambuca Sic.	B	2	—
Id.	Id.	Sciacca	B	6	—
Grosseto	Grosseto	Castiglione P.	B	1	—
Id.	Id.	Follonica	B	1	—
Id.	Id.	Gavorrano	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	Grosseto	B	2	2
Id.	Id.	Massa Maritt.	B	12	4
Id.	Id.	Montieri	B	1	
Id.	Id.	Orbetello	O	1	—
Id.	Id.	Pitigliano	B	—	2
Id.	Id.	Roccastrada	B	1	—
Imperia	San Remo	Taggia	B	1	—
Lecce	Brindisi	Torre S. Sus.	B	—	2
Id.	Lecce	Lecce	B	1	
Livorno	Livorno	Collesalvetti	B	3	1
Id.	Id.	Livorno	B	5	
Id.	Piombino	Campiglia M.	B	4	—
Id.	Id.	Castagneto C.	B	4	—
Id.	Id.	Cecina	B	8	—
Id.	Id.	Piombino	B	3	2
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Suvereto	B	16	—
Id.	Portoferraio	Campo Elba	B	1	—
Lucca	Castelnuovo G.	Camporgiano	B	3	—
Id.	Id.	Careggine	O	3	—
Id.	Id.	Castelnuovo	B	2	—
Id.	Id.	Castiglione	B	1	2
Id.	Id.	Molazzana	B	1	1
Id.	Id.	Piazza Serchio	O	5	—
Id.	Id.	Pieve Fosciana	B	—	1
Id.	Id.	Sillano	B	6	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Lucca	Bagni di Lucca	B	1	—
Id.	Id.	Capannori	B	2	—
Id.	Id.	Lucca	B	4	—
Id.	Id.	Pietrasanta	B	2	1
Id.	Id.	Ponte Buggian.	B	1	—
Macerata	Camerino	Visso	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	—	2
Id.	Macerata	Colmurano	B	1	—
Id.	Id.	Loro Piceno	B	2	—
Id.	Id.	Montefano	B	2	—
Id.	Id.	S. Angelo in P.	B	3	—
Mantova	Mantova	Bagnolo	B	—	2
Id.	Id.	Bigarello	B	2	1
Id.	Id.	Carbonara	B	—	1
Id.	Id.	Casaloldo	B	1	—
Id.	Id.	Castelgoffredo	B	—	1
Id.	Id.	Castellucchio	B	2	1

Segue *Afta epizootica*.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Mantova	Mantova	Cavriana	B	—	1
Id.	Id.	Curtatone	B	—	2
Id.	Id.	Dosolo	B	—	1
Id.	Id.	Goito	B	1	—
Id.	Id.	Gonzaga	B	1	—
Id.	Id.	Mariana	B	—	1
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	—	1
Id.	Id.	Porto Mantov.	B	—	1
Id.	Id.	Quistello	B	2	—
Id.	Id.	Roncoferraro	B	1	—
Id.	Id.	Roverbella	B	2	—
Id.	Id.	Sabbioneta	B	—	1
Id.	Id.	S. Benedetto	B	1	—
Id.	Id.	Sermide	B	—	1
Id.	Id.	Villimpenta	B	—	1
Massa e Carr.	Massa	Aulla	B	3	—
Id.	Id.	Casola	B	1	—
Id.	Id.	Fivizzano	B	13	10
Id.	Id.	Licciana	B	10	10
Id.	Id.	Massa	B	3	—
Id.	Pontremoli	Villafranca	B	—	1
Messina	Castroreale	Montalbano	B	1	3
Id.	Id.	Tripi	B	4	1
Id.	Mistretta	Capizzi	B	6	—
Id.	Patti	Floresta	B	4	—
Id.	Id.	Raccuja	B	3	2
Milano	Abbiategrasso	Bareggio	B	—	1
Id.	Id.	Castano Primo	B	—	1
Id.	Gallarate	Vanzago	B	—	1
Id.	Lodi	Borghetto Lod.	B	2	1
Id.	Id.	Salerano al L.	B	—	1
Id.	Milano	Linate al L.	B	—	1
Id.	Id.	Milano	B	1	1
Id.	Id.	Opera	B	—	1
Id.	Id.	Peschiera B.	B	—	1
Id.	Id.	Rozzano	B	—	1
Modena	Mirandola	Camposanto	B	1	—
Id.	Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Id.	Concordia	B	—	1
Id.	Id.	Finale	B	3	1
Id.	Id.	Mirandola	B	6	—
Id.	Id.	San Felice	B	1	—
Id.	Id.	San Possidonio	B	1	—
Id.	Modena	Campogalliano	B	3	2
Id.	Id.	Carpi	B	6	2
Id.	Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Id.	Formigine	B	4	2
Id.	Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Id.	Modena	B	3	—
Id.	Id.	Novi di Modena	B	1	—
Id.	Id.	Sassuolo	B	7	2
Id.	Id.	Soliera	B	1	—
Id.	Pavullo	Fanano	B	8	1
Id.	Id.	Fiumalbo	B	2	1
Id.	Id.	Frassinoro	B	6	5
Id.	Id.	Lama Mocogno	B	60	3
Id.	Id.	Montestino	B	2	—
Id.	Id.	Montefiorino	B	—	15
Id.	Id.	Pavullo	B	21	8
Id.	Id.	Pievepelago	B	7	2
Id.	Id.	Polinago	B	10	—
Novara	Biella	Graglia	B	—	1
Id.	Id.	Mosso S. Maria	B	1	—
Id.	Novara	Novara	B	1	—
Id.	Id	Sillavengo	B	3	—
Padova	Padova	Abano	B	1	—
Padova	Padova	Agna	B	1	1
Id.	Id.	Bovolenta	B	2	2
Id.	Id.	Correzzola	B	—	1
Id.	Id.	Maserà	B	2	—
Id.	Id.	Massanzago	B	1	1
Id.	Id.	Monselice	B	1	1
Id.	Id.	Piombino Dese	B	1	4
Id.	Id.	Ponte S. Nicolò	B	1	2
Id.	Id.	Saccolongo	B	—	1
Id.	Id.	S. Urbano	B	1	2
Id.	Id.	Stanghella	B	1	—
Id.	Id.	Terrassa	B	1	1
Id.	Id.	Trebaseleghe	B	1	—
Id.	Id.	Vighizzolo	B	1	—
Palermo	Cefalù	Cefalù	B	1	—
Id.	Id.	Geraci Siculo	B	8	—
Id.	Corleone	Bisacquino	B	8	5
Id.	Id.	Id.	O	7	6
Id.	Id.	Contessa Ent.	B	20	—
Id.	Id.	Id.	O	8	—
Id.	Id.	Chiusa Sclafani	B	8	—
Id.	Id.	Id.	O	12	—
Id.	Id.	Corleone	B	15	—
Id.	Id.	Id.	O	9	1
Id.	Id.	Giuliana	B	10	—
Id.	Id.	Id.	O	8	—
Id.	Id.	Palazzo Adr.	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	5	—
Id.	Id.	Prizzi	B	16	—
Id.	Id.	Id.	O	7	—
Id.	Palermo	Palermo	B	155	20
Id.	Id.	Id.	Cp	114	14
Id.	Termini	Alia	B	7	—
Id.	Id.	Castronovo	B	7	—
Id.	Id.	Sclafani	B	9	—
Id.	Id.	Valledolmo	B	13	—
Id.	Id.	Id.	O	15	—
Id.	Id.	Vicari	B	-	26
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	4	—
Id.	Id.	Fontanellato	B	27	1
Id.	Id.	Medesano	B	3	1
Id.	Id.	Noceto	B	1	1
Id.	Id.	Polesine Parm.	B	33	—
Id.	Id.	Roccabianca	B	5	—
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	2	—
Id.	Id.	Soragna	B	1	—
Id.	Id.	Zibello	B	21	—
Id.	Borgotaro	Bedonia	B	16	—
Id.	Id.	Berceto	B	1	—
Id.	Id.	Borgotaro	B	2	—
Id.	Parma	Collecchio	B	14	—
Id.	Id.	Colorno	B	1	—
Id.	Id.	Cortile S. Mart.	B	2	3
Id.	Id.	Felino	B	1	—
Id.	Id.	Lesignano	B	1	—
Id.	Id.	Mezzani	B	10	—
Id.	Id.	Montechiarug.	B	7	1
Id.	Id.	San Lazzaro	B	31	—
Id.	Id.	San Pancrazio	B	14	—
Id.	Id.	Sorbolo	B	20	4
Id.	Id.	Torrile	B	5	—
Id.	Id.	Varsi	B	2	—
Pavia	Mortara	Frascarolo	B	-	1
Id.	Id.	Vigevano	B	-	1
Id.	Pavia	Belgioioso	B	2	—
Id.	Id.	Casorate	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Pavia	Pavia	Landriano	B	1	—
Id.	Id.	Miradolo	B	1	—
Id.	Id.	San Nazzaro	B	1	—
Id.	Id.	Torre d'Isola	B	1	—
Id.	Voghera	Barbianello	B	1	—
Id.	Id.	Bottarone	B	1	—
Id.	Id.	Montesegale	B	1	—
Perugia	Orvieto	Orvieto	B	—	4
Id.	Perugia	Bastia	B	1	—
Id.	Id.	Castiglione L.	B	3	—
Id.	Id.	Città di Castello	B	2	—
Id.	Id.	Marsciano	B	2	—
Id.	Id.	Todi	B	—	1
Id.	Id.	Umbertide	B	4	—
Id.	Terni	Amelia	B	—	1
Id.	Id.	Narni	B	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	Cartoceto	B	1	—
Id.	Id.	Fratterosa	B	3	—
Id.	Id.	Ginestreto	B	—	1
Id.	Id.	Mondavio	B	1	—
Id.	Id.	Novilara	B	2	—
Id.	Id.	Pergola	B	—	1
Id.	Id.	San Lorenzo	B	—	3
Id.	Urbino	Acqualagna	B	—	4
Id.	Id.	Cagli	B	4	—
Id.	Id.	Fossombrone	B	1	—
Id.	Id.	Frontone	B	—	1
Id.	Id.	Pennabilli	B	1	—
Id.	Id.	Piobbico	B	1	2
Id.	Id.	Sassocorvaro	B	—	3
Id.	Id.	Urbania	B	—	1
Piacenza	Piacenza	Besenzone	B	—	1
Id.	Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Id.	Cortebrugnatell.	B	2	—
Id.	Id.	Ottone	B	1	—
Id.	Id.	Piacenza	B	3	—
Id.	Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1
Id.	Id.	Travo	B	—	1
Id.	Id.	Villanova Arda	B	—	1
Id.	Id.	Ziano	B	—	1
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	B	—	2
Id.	Id.	Calcinaia	B	2	2
Id.	Id.	Castellina	B	—	1
Id.	Id.	Pisa	B	2	1
Id.	Id.	Pontedera	B	—	2
Id.	Id.	Riparbella	B	1	—
Id.	Id.	Santa Luce	B	2	—
Id.	Id.	Vecchiano	B	3	1
Id.	San Miniato	S. Maria a M.	B	—	1
Id.	Volterra	Volterra	B	—	1
Ravenna	Faenza	Casola Valsenio	B	1	—
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	1	—
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	1	—
Id.	Id.	Ravenna	B	9	2
Reggio Calabr.	Gerace Marina	Ciminà	B	—	3
Id.	Id.	Platì	B	4	—
Id.	Palmi	Cinquefrondi	B	5	—
Id.	Reggio Calabr.	Podargoni	B	4	2
Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	B	1	—
Id.	Id.	Guastalla	B	2	—
Id.	Id.	Novellara	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	Bagnolo in P.	B	1	—
Id.	Id.	Baiso	B	—	1
Id.	Id.	Bibbiano	B	3	—
Id.	Id.	Busana	O	5	—
Id.	Id.	Cadelbosco Sop.	B	1	2
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Carpinati	B	1	1
Id.	Id.	Castellarano	B	2	—
Id.	Id.	Castelnuovo M.	B	3	6
Id.	Id.	Cavriago	B	1	—
Id.	Id.	Collagna	O	3	—
Id.	Id.	Gattatico	B	4	1
Id.	Id.	Ligonchio	O	6	—
Id.	Id.	Montecchio	B	1	—
Id.	Id.	Quattro Cast.	B	4	2
Id.	Id.	Ramiseto	B	—	3
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	2	1
Id.	Id.	Toano	B	1	—
Id.	Id.	Villaminozzo	B	4	—
Id.	Id.	Id.	O	5	—
Roma	Frosinone	Anagni	B	—	1
Id.	Rieti	Concerviano	B	1	—
Id.	Id.	Poggio Bustone	B	1	—
Id.	Id.	Pozzaglia	S	1	—
Id.	Id.	Rieti	B	1	—
Id.	Roma	Canterano	B	1	—
Id.	Id.	Castel Gandolfo	B	1	—
Id.	Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Id.	Genzano di R.	B	1	—
Id.	Id.	Grottaferrata	B	1	—
Id.	Id.	Lanuvio	B	1	—
Id.	Id.	Montecelio	B	1	—
Id.	Id.	Montecompatri	B	—	1
Id.	Id.	Montelibretti	B	—	—
Id.	Id.	Monterotondo	B	—	—
Id.	Id.	Montorio R.	B	—	—
Id.	Id.	Palombara Sab.	B	—	—
Id.	Id.	Roma	B	15	—
Id.	Id.	S. Gregorio S.	B	1	—
Id.	Id.	S. Polo de' Cav.	B	1	—
Id.	Id.	Zagarolo	B	1	—
Id.	Velletri	Artena	B	1	—
Id.	Id.	Labico	B	1	—
Id.	Viterbo	Civita Castell.	B	1	—
Id.	Id.	Grotte di Castro	B	1	—
Rovigo	Adria	Adria	B	2	—
Id.	Id.	Ariano Polesine	B	3	—
Id.	Rovigo	Castelnovo	B	1	—
Id.	Id.	Ceregnano	B	2	—
Id.	Id.	Molara	B	5	—
Id.	Id.	San Martino	B	1	—
Salerno	Sala Consilina	Buonabitacolo	B	—	1
Id.	Id.	Sala Consilina	B	2	—
Id.	Vallo della L.	Celle di Bulgh.	B	1	—
Siena	Montepulciano	Chiusi	B	3	—
Id.	Siena	Asciano	B	2	1
Id.	Id.	Castellina Ch.	B	1	1
Id.	Id.	Chiusdino	B	1	1
Id.	Id.	Monteriggioni	B	2	3
Id.	Id.	Monteroni	B	3	—
Id.	Id.	Poggibonsi	B	—	1
Id.	Id.	Rapolano	B	6	3
Id.	Id.	Siena	B	—	1
Siracusa	Modica	Modica	B	6	3
Id.	Id.	Id.	O	3	—
Id.	Id.	Id.	S	3	2
Id.	Id.	Pozzallo	B	1	—
Id.	Noto	Noto	B	2	—
Id.	Id.	Rosolini	B	1	1
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Id.	S	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*				
Siracusa	Ragusa	Chiaramonte	B	1	—
Id.	Id.	Giarratana	B	5	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	Id.	S	3	—
Id.	Id.	Monterosso A.	B	—	4
Id.	Id.	Id.	S	—	3
Id.	Id.	Ragusa	B	4	5
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Id.	S	1	2
Id.	Id.	S. Croce Cam.	B	—	2
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Id.	S	—	2
Id.	Siracusa	Siracusa	B	—	1
Sondrio	Sondrio	Ardenno	B	—	1
Id.	Id.	Berbenno	B	—	1
Id.	Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Id.	Piateda	B	3	—
Id.	Id.	Teglio	B	1	—
Id.	Id.	Valmasino	B	3	2
Spezia	Spezia	Maissana	B	1	—
Id.	Id.	Ortonovo	B	1	2
Id.	Id.	Sarzana	B	11	3
Teramo	Penne	Arsita	O	2	—
Id.	Id.	Cepagatti	B	—	15
Id.	Id.	Città S. Angelo	B	—	2
Id.	Id.	Cugnoli	B	2	—
Id.	Id.	Farindola	O	—	5
Id.	Id.	Loreto Aprutino	B	—	3
Id.	Id.	Montesilano	B	3	—
Id.	Id.	Penne	B	—	8
Id.	Id.	Pietranico	B	—	2
Id.	Teramo	Atri	B	—	3
Id.	Id.	Campoli	O	—	8
Id.	Id.	Canzano	B	2	—
Id.	Id.	Castellalto	B	2	—
Id.	Id.	Castelli	O	—	4
Id.	Id.	Civitella del T.	O	—	12
Id.	Id.	Corropoli	B	—	2
Id.	Id.	Cortino	O	10	4
Id.	Id.	Giulianova	B	8	6
Id.	Id.	Montepagano	B	6	6
Id.	Id.	Montorio	B	2	—
Id.	Id.	Morro d'Oro	B	2	—
Id.	Id.	Mosciano S. A.	B	3	4
Id.	Id.	Notaresco	B	4	—
Id.	Id.	Rocca S. Maria	O	10	2
Id.	Id.	S. Omero	B	1	—
Id.	Id.	Silvi	B	2	6
Id.	Id.	Teramo	B	1	25
Id.	Id.	Torricella Sic.	O	2	2
Id.	Id.	Tortoreto	B	1	—
Id.	Id.	Tossicia	O	4	—
Id.	Id.	Valle Castellana	O	—	10
Torino	Ivrea	Sparone	B	—	1
Id.	Pinerolo	Cumiana	B	1	—
Id.	Torino	Baldissero Tor	B	—	2
Id.	Id.	Carmagnola	B	—	1
Id.	Id.	Ceres	B	2	—
Id.	Id	Chieri	B	1	—
Id.	Id	Ciriè	B	2	—
Id.	Id.	Front	B	1	—
Id.	Id.	Lomie	B	1	—
Id.	Id.	Monteu da Po	B	2	—
Id	Id.	Santena	B	2	—
Id.	Id.	Verrua Savola	B	2	—
Trapani	Alcamo	Calatafimi	O	5	—
	Segue *Afta epizootica.*				
Trapani	Alcamo	Gibellina	O	8	—
Id.	Id.	Poggioreale	O	1	—
Id.	Trapani	Favignana	O	3	—
Trento	Bolzano	San Genesio	B	—	2
Id.	Bressanone	Mezzaselva	B	5	—
Id.	Merano	Merano	B	1	—
Id.	Riva	Bezzecca	B	6	—
Id.	Id.	Lenzumo	B	2	—
Id.	Id.	Riva	B	1	—
Id.	Id.	Tiarno di Sop.	B	4	—
Id.	Rovereto	Ala	B	—	1
Id.	Id.	Noarna	B	2	—
Id.	Trento	Andalo	B	5	—
Treviso	Treviso	Castelfranco V.	B	3	1
Id.	Id.	Crespano	B	1	—
Id.	Id.	Maser	B	1	—
Id.	Id.	Paese	B	1	—
Id.	Id.	Ponzano	B	1	2
Id.	Id.	Quinto di Tr.	B	1	—
Id.	Id.	Riese	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro di B.	B	1	1
Id.	Id.	San Zenone	B	—	2
Id.	Id.	Trevignano	B	1	1
Venezia	Chioggia	Chioggia	B	1	—
Id.	Venezia	Cavazuccherina	B	1	—
Id.	Id.	Chirignago	B	—	1
Verona	Verona	Bonavigo	B	—	1
Id.	Id.	Boschi S. Anna	B	1	—
Id.	Id.	Bosco Chiesan.	B	1	2
Id.	Id.	Erbezzo	B	1	2
Id.	Id.	Montorio Ver.	B	—	1
Id.	Id.	Negrar	B	2	—
Id.	Id.	Roverè Veron.	B	—	2
Id.	Id.	S. Massimo A.	B	7	1
Id.	Id.	S. Maria in S.	B	2	—
Id.	Id.	Sorgà	B	1	1
Id.	Id.	Terrazzo	B	1	—
Id.	Id.	Tregnago	B	1	1
Id.	Id.	Velo Veronese	B	4	2
Id.	Id.	Verona	B	—	1
Id.	Id.	Vestenanova	B	—	3
Id.	Id.	Vigasio	B	1	—
Id.	Id.	Villafranca V.	B	1	—
Vicenza	Vicenza	Asiago	B	1	2
Id.	Id.	Bolzano Vicent.	B	—	2
Id.	Id.	Cassola	B	—	1
Id.	Id.	Conco	B	2	1
Id.	Id.	Lastebasse	B	—	1
Id.	Id.	Mussolente	B	5	—
Id.	Id.	Nanto	B	1	—
Id.	Id.	Pove	B	1	—
Id.	Id.	Tonezza	B	2	—
				2242	775
	Malattie infettive dei suini.				
Ancona	Ancona	Ancona	S	—	1
Id.	Id.	Serra S. Quirico	S	4	—
Aquila degli A.	Aquila	Poggio Picense	S	1	—
Id.	Sulmona	Pratola Peligna	S	1	—
Arezzo	Arezzo	Cortona	S	2	5
Id.	Id.	Terranova Br.	S	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli	Acquasanta	S	2	—
Id.	Id.	Fermo	S	3	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Malattie infettive dei suini.*					
Ascoli Piceno	Ascoli	Sant'Elpidio	S	2	—
Avellino	Ariano di P.	Bonito	S	—	3
Id.	S. Angelo L.	Lioni	S	—	7
Id.	Id.	Villamaina	S	—	2
Belluno	Belluno	Belluno	S	2	—
Id.	Id.	Trichiana	S	3	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Resuttano	S	—	6
Campobasso	Campobasso	Campobasso	S	—	2
Id.	Isernia	Agnone	S	—	2
Id.	Id.	Frosolone	S	—	1
Catanzaro	Catanzaro	Andali	S	—	3
Id.	Id.	Simeri e Crichi	S	—	1
Cosenza	Castrovillari	Trebisacce	S	4	—
Id.	Cosenza	Rovito	S	2	—
Id.	Id.	Torano Cast.	S	6	—
Fiume (Carn.)	Volosca	Mattuglie	S	—	1
Foggia	Foggia	Biccari	S	2	—
Id.	Id.	Volturino	S	2	—
Friuli	Gorizia	Gorizia	S	—	1
Id.	Id.	Merna	S	—	1
Id.	Idria	Circhina	S	—	2
Id.	Udine	Buia	S	—	2
Id.	Id.	Magnano	S	—	1
Id.	Id.	Pagnacco	S	—	1
Id.	Id.	Pavia di Udine	S	—	2
Mantova	Mantova	Volta Mantov.	S	1	—
Modena	Modena	Modena	S	2	1
Id.	Id.	Nonantola	S	1	1
Id.	Pavullo	Lama Mocogno	S	1	—
Palermo	Corleone	Giuliana	S	6	—
Id.	Palermo	Palermo	S	3	—
Id.	Termini	Caltavuturo	S	1	—
Perugia	Perugia	Castiglione L.	S	3	1
Pesaro e Urb.	Urbino	Pian di Meleto	S	—	1
Pola (Istria)	Capodistria	Erpelle Cosina	S	—	1
Id.	Pola	Villa di Rovigno	S	—	1
Potenza	Lagonegro	S. Arcangelo	S	5	—
Id.	Matera	Grassano	S	2	—
Id.	Id.	Montalb. Ion.	S	1	—
Id.	Id.	Pisticci	S	1	—
Id.	Id.	S. Mauro Forte	S	3	—
Id.	Melfi	Bella	S	1	—
Id.	Id.	Palazzo S. Gerv.	S	1	—
Ravenna	Ravenna	Ravenna	S	1	—
Roma	Rieti	Castel di Tora	S	1	—
Id.	Id.	Contigliano	S	2	—
Id.	Id.	Greccio	S	1	—
Id.	Id.	Magliano Sab.	S	1	—
Id.	Id.	Rieti	S	1	—
Id.	Roma	Palestrina	S	1	—
Id.	Id.	Roma	S	3	—
Salerno	Campagna	Palomonte	S	—	2
Id.	Id.	Postiglione	S	3	—
Id.	Id.	Roccadaspide	S	2	—
Id.	Id.	Salvitelle	S	3	1
Id.	Id.	S. Gregorio M.	S	1	—
Id.	Vallo della Luc.	Castellabate	S	3	—
Siena	Montepulciano	Montepulciano	S	3	1
Id.	Id.	Torrita	S	3	—
Id.	Siena	Casole d'Elsa	S	3	—
Id.	Id.	Poggibonsi	S	2	1
Id.	Id.	S. Giovanni A.	S	1	—
Id.	Id.	Sovicille	S	3	—
Taranto	Taranto	Mottola	S	1	—
Teramo	Teramo	Teramo	S	17	5
Trento	Bolzano	Appiano	S	—	2
Trento	Bolzano	Bolzano	S	—	1
Id.	Id.	Renon	S	—	1
Id.	Cavalese	Bronzòlo	S	—	2
Id.	Id.	Cortaccia	S	—	1
Id.	Id.	Predazzo	S	—	1
Id.	Cles	Dàmbel	S	—	1
Id.	Merano	Montefontana	S	—	1
Id.	Id.	Naturno	S	—	1
Id.	Id.	Parcines	S	—	1
Id.	Id.	Silandro	S	—	1
Trieste	Trieste	Trieste	S	9	2
Venezia	Venezia	Torre di Mosto	S	1	—
				135	75
Morva.					
Bergamo	Bergamo	Sarnico	E	—	1
Id.	Id.	Villongo S. A.	E	—	1
Bologna	Bologna	Monghidoro	E	—	1
Modena	Modena	Carpi	E	—	1
Id.	Id.	Vignola	E	—	2
Id.	Id.	Zocca	E	—	3
Napoli	Napoli	Napoli	E	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	E	—	2
Piacenza	Piacenza	Gossolengo	E	1	—
				1	12
Farcino criptococcico					
Avellino	Avellino	Avellino	E	3	—
Id.	Id.	Forino	E	1	—
Id.	Id.	Mercogliano	E	1	—
Id.	Id.	Pago del Vallo	E	1	—
Id.	S. Angelo L.	Frigento	E	1	—
Bari delle Pugl.	Altamura	Gravina	E	2	—
Id.	Bari	Bari	E	2	—
Id.	Id.	Carbonara di B.	E	1	—
Id.	Id.	Ceglie	E	1	—
Id.	Id.	Fasano	E	—	1
Id.	Id.	Mola di Bari	E	1	—
Caltanissetta	Terranova	Niscemi	E	—	1
Caserta	Nola	Palma Camp.	E	—	1
Foggia	San Severo	San Severo	E	1	—
Lecce	Brindisi	Mesagne	E	—	1
Id	Id.	Oria	E	1	—
Massa e Carr.	Massa	Fivizzano	E	—	1
Id.	Pontremoli	Bagnone	E	—	2
Napoli	Casoria	Afragola	E	2	—
Id.	Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Castellammare	Gragnano	E	1	—
Id.	Id.	Lettere	E	2	—
Id.	Id.	Massalubrense	E	1	—
Id.	Id.	Ottaiano	E	1	—
Id.	Id.	Sorrento	E	2	—
Id.	Napoli	Napoli	E	2	1
Id.	Id.	S. Anastasia	E	1	—
Palermo	Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Id.	Mezzoiuso	E	5	—
Id.	Id.	Palermo	E	218	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Farcino criptococcico.*			
Salerno	Salerno	Angri	E	2	—
Id.	Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	Id.	Salerno	E	1	1
Spezia	Spezia	Borghetto	E	1	—
Id.	Id.	Spezia	E	6	—
Id.	Id.	Vezzano Ligure	E	1	—
				266	10
		Rabbia.			
Alessandria	Casale Monf.	Tonco	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	—	7
Id.	Id.	Camerano	Cn	—	2
Forlì	Forlì	Forlimpopoli	Cn	—	1
Id.	Rimini	Mondaino	Cn	—	1
Genova	Genova	Campomorone	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Morrovalle	Cn	—	2
Id.	Id.	Porto Civitan.	Cn	—	1
Id.	Id.	Recanati	Cn	—	2
Milano	Milano	Milano	Cn	—	2
Napoli	Castellammare	Poggiomarino	Cn	—	2
Id.	Id.	Vico Equense	Cn	—	2
Id	Napoli	Napoli	Cn	1	8
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	5	4
Id.	Id.	Id.	E	3	—
Id.	Id.	Id.	Fi	3	—
Pesaro e Urb.	Urbino	Pian di Meleto	Cn	—	1
Potenza	Melfi	Palazzo S. Ger.	Cn	—	1
Id.	Potenza	Tramutola	Cn	—	1
Salerno	Campagna	Capaccio	Cn	—	1
Id.	Salerno	Merc. S. Sever.	Cn	—	1
Venezia	Venezia	Mira	Cn	1	—
Verona	Verona	Lagnago	Cn	—	1
Id.	Id.	Quinz. Verona	Cn	—	1
				13	43
		Rogna.			
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila Abruzzi	Aquila	Campotosto	O	1	—
Id.	Id.	Collepietro	O	2	—
Id.	Id.	Fagnano	O	1	—
Id.	Id.	Fontecchio	O	1	—
Id.	Id.	Prata d'Ansid.	O	1	—
Id.	Id.	Tione	O	1	—
Id.	Avezzano	Avezzano	O	1	—
Id.	Id.	Castellafiume	O	1	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	O	4	—
Id.	Sulmona	Anversa	O	1	—
Id.	Id.	Scontrone	O	1	—
Avellino	Ariano di Pugl	Ors. di Puglia	O	15	—
Id.	S. Ang. Lom.	Lacedonia	O	2	—
Campobasso	Isernia	Mont Val Coc	O	1	—
Id.	Id.	Pescopennataro	O	7	—
Id.	Id.	Rionero Sannit	O	2	6
Id.	Id.	S. Ang. Pesco	O	5	—
Foggia	Foggia	Vieste	O	1	—
Id.	S. Severo	S M. in Lamis	O	1	—
Id.	Id.	Torremaggiore	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Magl. in Tosc.	O	1	—
		Segue *Rogna*			
Perugia	Foligno	Foligno	O	5	—
Pola (Istria)	Capodistria	Castelnuovo	E	—	1
Id.	Id.	Villa Decani	E	1	—
Id.	Parenzo	Umago	E	1	—
Id.	Id.	Verteneglio	Cp E	1	—
Roma	Rieti	Greccio	O	1	—
Id.	Id.	Rivodutri	O	1	—
Id.	Roma	Roma	O	4	—
Salerno	Campagna	Roscigno	O	1	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	3	2
				73	9
		Agalassia contagiosa delle pecore e capre			
Aquila d. Abr.	Avezzano	Civita d'Antino	Cp	2	—
Avellino	Ariano di Pugl.	Ariano di Pugl.	O	1	—
Campobasso	Larino	Ururi	O	1	—
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	Cp O	1	—
Id.	S Severo	S. Nic. Gargan	O	1	—
Pisa	S. Miniato	Palaia	O	—	1
Potenza	Lagonegro	Moliterno	O	1	—
Id.	Id.	S. Chirico Rap.	O	3	—
Id.	Potenza	Brienza	O	1	—
Roma	Frosinone	Supino	O	1	—
Id.	Rieti	Rocca Sinibalda	O	1	—
Id.	Roma	Mazzano Rom.	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Salerno	Salerno	Giffoni sei Cas.	O	—	1
				15	2
		Vaiuolo ovino.			
Bari delle Pugl.	Altamura	Gravina	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	3	1
Id.	Id.	Magl. in Tosc.	O	1	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	1	—
Macerata	Macerata	Montecosaro	O	1	—
Regg. nell'Emil	Reggio Emilia	Ramiseto	O	—	2
Roma	Frosinone	Vico nel Lazio	O	1	—
Id.	Rieti	Stimigliano	O	1	—
Id.	Roma	Arcinazzo Rom.	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Velletri	Segni	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Castro	O	1	—
Salerno	Sala Consilina	Buonabitacolo	O	1	—
				14	3
		Aborto epizootico			
Belluno	Belluno	Ampezzo	B	2	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Morbo coitale maligno.				
Bergamo	Bergamo	Azz. S. Paolo	E	2	—
Id.	Id.	Bagnatica	E	2	—
Id.	Id.	Bergamo	E	7	—
Id.	Id.	Costa di Mezz.	E	1	—
Id.	Id.	Gorle	E	3	—
Id.	Id.	Orio al Serio	E	4	—
Id.	Id.	Pedrengo	E	2	—
Id.	Id.	Ranica	E	1	—
Id.	Id.	Scanzo	E	1	—
Id.	Id.	Seriate	E	5	—
Id.	Id.	Valtesse	E	—	2
Id.	Treviglio	Cavernago	E	2	—
Id.	Id.	Grassobio	E	2	—
Id	Id.	Zanica	E	2	—
				34	2
	Influenza del cavallo.				
Campobasso	Campobasso	S. Elia a Pianisi	E	3	—
	Peste aviaria.				
Novara	Novara	Novara	P	1	—
Id.	Vercelli	Vercelli	P	3	—
				4	—
	Colera dei polli.				
Macerata	Macerata	Matelica	P	1	—
Modena	.odena	Monfestino	P	2	—
Id.	Id.	Prignano	P	3	—
Id.	Id.	.avarino	P	1	—
Rovigo	Rovigo	S. Ap. con Selva	P	3	—
				10	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	17	24	29
Carbonchio sintomatico	4	4	4
Afta epizootica	65	683	3017
Malattie infettive dei suini	29	86	210
Morva	6	9	13
Farcino criptococcico	11	36	276
Rabbia	13	22	56
Rogna	11	33	82
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	8	14	17
Vaiuolo ovino	6	13	17
Aborto epizootico	1	1	2
Morbo coitale maligno	1	14	36
Influenza del cavallo	1	1	3
Peste aviaria	1	2	4
Colera dei polli	3	5	10

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina,* Fl *felina;* Sc *scimmie.*

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Comuni fillosserati.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di San Rufo, in provincia di Salerno, con decreto del 31 agosto 1926 sono state estese al territorio del detto Comune le norme contenute negli articoli 10 a 14 del regolamento 13 giugno 1918, n. 1099, circa l'esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4 dell'articolo 10 del regolamento stesso.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Pretuto, in provincia di Aquila, con decreto del 1° settembre 1926 sono state estese al territorio del detto Comune le norme contenute negli articoli 10 a 14 del regolamento 13 giugno 1918, n. 1099, circa l'esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4 dell'art. 10 del regolamento stesso.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

Med. dei cambi e delle rendite del 31 agosto 1926.

Francia	88.67	New York	30.748
Svizzera	594.08	Dollaro Canadese	30.79
Londra	149.087	Oro	593.29
Olanda	12.37	Belgrado	54.25
Spagna	467.50	Budapest (pengő)	0.0433
Belgio	85.15	Albania (Franco oro)	591 —
Berlino (Marco oro)	7.33	Norvegia	6.72
Vienna (Schillinge)	4.35	Polonia (Sloty)	—
Praga	91.70	Rendita 3.50 %	67 15
Romania	14.40	Rendita 3.50 % (1902)	61 —
Russia (Cervonetz)	158.175	Rendita 3 % lordo	40.65
Peso Argentino oro	28.18	Consolidato 5 %	90.125
Peso Argentino carta	12.40	Obbligazioni Venezie 3.50 %	67.275

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 6).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	379901	3,750 —	Erani *Eufemia* fu Mariano, ved. di Valitutti Vincenzo, dom. in Torino.	Erani *Giulia Eufemia* fu Mariano, ved. ecc., come contro.
3.50 %	666209	178.50	Cartore Emilia fu Giovanni Battista, ved. di Garbarino Agostino; con usuf. vital. a Brazile *Cristina*, nubile, dom. a Laigueglia (Genova).	Intestata come contro, con usufr. vital. a Brazile *Maria-Cristina*, nubile, ecc., come contro.
Cons. 5 %	353979	225 —	Bonito Ernestina fu Ferdinanfo, ved. di D'Avanzo Raffaele Sebastiano, dom in Avellino; con usuf. a Bonito *Elisa* fu Ferdinando, nubile, domic. in Avellino.	Intestata come contro; con usufr. vital. e Bonito *Elisabetta* fu Ferdinando, nubile, domiciliata in Avellino.
»	353984	45 —	Bonito Clorinda fu Federico, moglie di D'Avanzo Arturo, domic. in Avellino; con usufr. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usufr. vital. come la precedente.
»	353985	45 —	Bonito Emma fu Federico, moglie di D'Andrea Roberto, domic. a Roma; con usufr. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usufr. vital. come la precedente.
»	353983	22.50	Bonito Adele fu Federico, nubile domic. in Avellino; con usufr. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usufr. vital. come la precedente.
»	353981	45 —	Bonito Clotilde fu Federico, domic. in Avellino; con usufr. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usufr. vital. come la precedente.
»	353982	45 —	Bonito Vincenzina fu Federico, moglie di Luigi Leonardi, domic. in Avellino, con usufr. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usufr. vital. come la precedente.
»	353987	45 —	Guerriero Elena fu Angelo, moglie di Germano Valentino, domic. a Napoli; con usufr. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usufr. vital. come la precedente.
»	353986	45 —	Guerriero Adele fu Angelo, ved. di Pasquale Antolino, domic. ad Avellino; con usufr. vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufr. vital. come la precedente.
»	353988	22.50	Guerriero Ermelinda fu Angelo, moglie di Amodeo Antonio, domic. in Avellino: con usufr. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usufr. vital. come la precedente.
Buono Tesoro quinquennale 11ª emissione	531	Cap. 8,000 —	*Sanacori* Salvatore, Giuseppa e Paola fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre Poma Margherita, ved *Sanacori*.	*Sanacore* Salvatore, Giuseppa e Paola fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre, Poma Margherita, ved. *Sanacore*.
Cons. 5 %	100163	225 —	De Biagi Lazzaro ed Elvira fu Raffaele, minori sotto la patria potestà della madre *Domenichini* Rosa, domic. a Candelara (Pesaro).	De Biagi Lazzaro ed Elvira fu Raffaele, minori sotto la patria potestà della madre *Domenicucci* Rosa, domic. come contro.
P. N. 5 %	20400	160 —	*Perroni* Augusto fu Nicola, minore sotto la tutela di Federici don Domenico di Antonio, domic. a Sanseverino (Macerata).	*Peroni* Augusto fu Nicola, minore ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	328265	925 —	Gibello Pettano Luciano fu Battista, minore sotto la tutela della *sorella* Gibello Pettano *Letizia* domic. a Biella (Novara).	Gibello Pettano Luciano fu Battista, minore sotto la tutela dell'*avo paterno* Gibello Pettano *Mattia* fu *Battista*, domic. come contro.
»	328266	425 —	Gibello Pettano Olga fu Battista, minore ecc., come la precedente.	Gibello Pettano Olga fu Battista, minore ecc., come la precedente
»	328267	275 —	Gibello Pettano Mario fu Battista, minore ecc., come la precedente.	Gibello Battista, minore ecc.; come la precedente.
Cons. 5 %	416173	2,155 —	d'Harcourt Margherita fu Erasmo, ved. di Palmieri Antonio domic. a Firenze; con usufr. a *Löwemberg Maria* fu Francesco, ved. d'Harcourt Edoardo, domic. a S. Remo.	Intestata come contro; con usufr. vital. a *Unger di Löwemberg Maria Teresa* fu Francesco, ved. di d'Harcourt Edoardo domic. a S. Remo.
»	193382	2,155 —	d'Harcourt Maria Luigia fu Erasmo, moglie di Lupi di Mirano Alessandro, domic. a Torino; con usufr. come la precedente.	Intestata come contro, con usufr. vital. come la precedente.
»	200254	4,985 —	Intestata come la precedente; con usufr. vitalizio a *Ungher* di Löwemberg Maria fu Francesco ved. di d'Harcourt Edoardo, domic. a San Remo.	Intestata come contro, con usufr. vital. come la precedente.
»	145380	2,155 —	Intestata come la precedente, e con usufr. vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufr. vital. come la precedente.
3.50 %	705532	35 —	*Parnabà* Leonardo Antonio fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Giulia Lopez ved. *Parnabà*, domic. in Bari.	*Barnabà* Leonardo Antonio fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Giulia Lopez ved. *Barnabà* domic. a Bari.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 agosto 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

2ª *pubblicazione*. (Avviso 10).

E' stato denunziato lo smarrimento della ricevuta per la rata semestrale al 1° luglio 1926 di L. 287.50, relativa alla rendita consolidato 5 %, n. 91319, di L. 575 a favore di Girelli Ersilia fu Gaetano, moglie di Tiratelli Cesare fu Aurelio, domiciliato a Roma, vincolata per dote della titolare.

In analogia al disposto dell'art. 485 del registro per la contabilità dello Stato si fa noto che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento mediante quietanza dell'avente diritto.

Roma, 20 agosto 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

(1ª *pubblicazione*).

Smarrimento di ricevute.

E' stato denunziato lo smarrimento delle ricevute per la rata semestrale al 1° luglio 1926, n. 419067, di L. 250 (semestrale) al nome di Lombardo Giuseppe Vittorio e Maria di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domic. a Delianova (Reggio Calabria), e n. 311315, di L. 40 (semestrale) al nome [illegible] Lombardo Maria di Giovanni, minore, ecc., come la precedent[illegible]

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, si fa noto che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano presentate opposizioni a questa Direzione generale, verrà provveduto al pagamento mediante quietanza del signor Parisi Ernesto fu Paolo, ricevitore postale di Cosoleto (Reggio Calabria).

Roma, 29 agosto 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. — 1ª Pubblicazione. — Elenco N. 8

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	316668	155 —	Cannone Carolina fu *Augusto*, minore sotto la p. p. della madre Frigerio Virginia ved. Cannone *Augusto*, domic. a Monza (Milano).	Cannone Carolina fu *Agostino*, minore sotto la p. p. della madre Frigerio Virginia, ved. Cannone *Agostino*, domic. come contro.
»	210681	380 —	Alessandri Fortunato fu Brunellesco, minore sotto la p. p. della madre *Romacciotti* Virginia, vulgo Maria fu Dante, ved. di Alessandri Brunellesco, dom. a Lerici (Genova), con usuf. vital. a *Romacciotti* Virginia, vulgo Maria, fu Dante, ved. ecc. come sopra.	Alessandri Fortunato fu Brunellesco, minore sotto la p. p. della madre *Ramacciotti* Virginia, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio a *Ramacciotti* Virginia, ecc., come contro.
3.50 %	717051	164.50	Cairati Ida ed Amalia fu Carlo, minori sotto la p. p della madre *Coro-Pellini Adelaide* detta Alaide, ved. Cairati Carlo, domic. a Viareggio (Lucca).	Cairati Ida ed Amalia fu Carlo, minori sotto la p. p della madre *Pellini Maria-Adelaide*, detta Alaide ecc., come contro.
Buono Tesoro novennale 3ª Serie	1069	Cap. 10,000 —	*Olietti* Angiolina di Pietro, nubile.	*Oglietti* Angiolina di Pietro, nubile.
Cons. 5 %	248121	295 —	*Muzzati* Francesco fu Emidio, minore sotto la p. p. della madre Armillei Palmira fu Vincenzo, ved. *Muzzati*, domic. ad Ascoli Piceno.	*Musati* Francesco fu Emidio, minore, sotto la p. p. della madre Armillei Palmira fu Vincenzo, ved. *Musati*, dom. ad Ascoli Piceno.
»	189454	95 —	Zogno *Tranquillo* di Lorenzo, domic. a Bergamo.	Zogno *Federico* di Lorenzo, domic. a Bergamo.
»	112668	775 —	Pomè Carlo fu *Antonio*, domic. a Milano; con usufr. vital. a Mariani Amalia fu Luigi, nubile, domic. a Milano.	Pomè Carlo fu *Mauro detto Antonio*, domiciliato a Milano, con usufr. vital. come contro.
»	135121	1750 —	*Vita Fliess* Imogene di Lodovico, *nubile*, domic. a Milano.	*Fliess* Imogene di Lodovico, *moglie di Vita Virginio* fu *Arturo*, domic. a Milano.
Buono Tesoro quinquennale 11ª emissione	1250	Cap. 500 —	Pialorsi Luigi fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Magotti *Alice*, ved. Pialorsi.	Pialorsi Luigi fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Magotti *Doralice*, ved. Pialorsi.
Cons. 5 %	135271	140 —	Maglione *Anna* fu Nicola, moglie di Sabbato Raffaele fu Tobia, domic. a Fratta Minore (Napoli).	Maglione *Marianna* fu Nicola, moglie ecc. come contro.
Certificato provvisorio valevole per il ritiro di obbligazioni definitive rilasciato dalla sezione di R. Tesoreria provinciale di Udine il 28-7-1923.	3073	Cap. 7,500 —	Del Gaizo cav. Luigi di Vincenzo e di *Pellila* Maria.	De Gaizo cav. Luigi di Vincenzo e *Petella* Maria.
3.50 % »	701706 712604	35 — 35 —	Antonino Teresa fu Carlo moglie di Boggio Giuseppe, domic. a Valperga Canavese (Torino); con usufr. vital. a Tocco Margherita fu *Domenico* ved. Antonino Carlo, domic. a Castellamonte (Torino).	Intestata come contro, con usufr. vit. a Tocco Margherita fu *Giovanni Domenico*, ved. Antonino Carlo, domic. come contro.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	75068	500 —	*Zanelli* Giovanni Maria fu Giovanni Maria, domic. a *New York.*	*Zanella* Giovanni Maria fu Giovanni Maria, domic. a *Cismon* (Vicenza).
»	422906	1,400 —	Mennonna *Nicola fu Michele*, domc. a Bisaccia (Avellino).	Mennonna *Michele di Nicola*, domic. come contro.
»	255293	45 —	Guida *Celestina* di Michele, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Gravina (Bari).	Guida *Maria Celestina-Fortunata* di Michele, minore ecc. come contro.
» »	87835 41242	2,500 — 2,500 —	Martignoni *Giuseppina* di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Genova.	Martignoni *Maria-Giuseppina* di Luigi, minore ecc. come contro.
» »	87837 46162	2,500 — 2,500 —	Martignoni *Albertina* di Luigi e di Botteri Cesarina, minore ecc. come la precedente.	Martignoni *Maria-Anna* di Luigi, minore ecc. come contro.
» »	46161 87836	2,500 — 2,500 —	Martignoni *Anna Maria* di Luigi e di Botteri Cesarina, minore ecc. come la precedente.	Martignoni *Maria-Anna* di Luigi, minore, ecc., come contro.
»	114043	325 —	*Cortelezzi* Teresa di *Zorobabele*, moglie di Galli Giacomo, domic. a Milano; con usufr. vital. a *Cortelezzi Zorobabele* fu Giuseppe.	*Cortellezzi* Teresa di *Francesco-Zorobabele*, moglie ecc. come contro; con usufr. vital. a *Cortellezzi Francesco-Zorobabele* fu Giuseppe.
3.50 %	264399	70 —	Ruà Cesare di Alberto, domic. a Torino.	Ruà Cesare di Alberto, *minore sotto la p. p. del padre*, domic. a Torino.
Ricevute provvisorie rilasciate dalla Tesoreria provinciale di Brescia, la prima il 17-10-924 e la seconda il 5-2-1925	79 937	Cap. 1,800 — id. 1,200 —	Gregorelli *Battista* fu Giovanni.	Gregorelli *Giovanni-Battista* fu Giovanni.
3.50 %	583390	87.50	*Ballerini* Aida di Eugenio, moglie di Galluccio Luca fu Giovanni, domic. a Napoli, vincolata.	*Ballarino* Aida di Eugenio, moglie ecc., come contro.
Cons. 5 %	36017	25 —	Barreca *Maria* fu Bruno, nubile, domic. ad Acciarello (Reggio Calabria).	Barreca *Nunziata-Maria* nubile ecc. come contro.
»	161494	25 —	*Barrega Maria*, nubile, domic. come la precedente.	*Barreca Nunziata-Maria fu Bruno*, nubile ecc. come contro.
»	315556	335 —	*Ballerini* Aida du Eugenio, moglie di Galluccio Luca fu Giovanni, domic. a Napoli, vincolata.	*Ballarino* Aida ecc., come contro.
»	225995	35 —	Bersaglio *Guido* di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Lavagna (Genova).	Bersaglio *Raffaele-Guido* di Carlo, minore ecc. come contro.
»	64406	445 —	Magnani Giuseppina, di Pasquale, *nubile*, domic. a Gaeta (Caserta).	Magnani Giuseppina di Pasquale, *minore* sotto la p. p. del padre, domic. a Gaeta (Caserta).
3.50 %	773251	175 —	Borro Giuseppina fu Francesco, moglie di Noberasco Bernardo, domic. in Loano (Genova); con usufr. a Molle *Teresa* fu Tommaso ved. di Borro Felice, domic. come sopra.	Intestata come contro, con usufr. a Molle *Francesca-Teresa* fu Tommaso, ved. ecc. come contro.
»	773250	175 —	Borro Santino fu Francesco, dom. in Loano (Genova); con usufr. come la precedente.	Intestata come contro, con usufr. come la precedente.
»	773252	175 —	Borro Candida fu Francesco, nubile, domic. in Loano (Genova), con usufr. come la precedente.	Intestata come contro; con usufr. come la precedente.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	605349	17.50	*Mancia* Carlo fu Salvatore, minore sotto la tutela di Sansone Chiariano Salvatore, domiciliato a Termini Imerese (Palermo).	*Mangia* Carlo fu Salvatore, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	120271	2,175 —	Laudati *Maria-Felicita* fu *Leonardo*, moglie di Laviano Alberto, domic. a Gallipoli (Lecce), vincolata.	Laurati *Maria* fu *Leopoldo*, moglie ecc. come contro.
»	108652	200 —	Romagnolo *Felice* fu Luigi, domic. a Casorzo (Alessandria).	Romagnolo *Francesco-Felice* fu Luigi, domic. come contro.
»	64258	35 —	Glorioso Teresa fu *Stanislao*, moglie di Di Giovanni Giuseppe domic. a Polizzi Generosa (Palermo), vincolata.	Glorioso Teresa fu *Francesco-Paolo-Stanislao*, moglie ecc., come contro.
Ricevuta provvisoria emessa il 4-10-1924 dalla sezione di Regia Tesoreria provinciale di Salerno.	36	Capit. 1,300 —	*Monaca* Michelina fu Saverio.	*Monaco* Michelina fu Saverio.
3.50 %	92260	304.50	Picco *Francesco* fu Francesco, domic. a Torino.	Picco *Carlo-Francesco* fu Francesco, dom. a Torino.
Cons. 5 %	397496	870 —	Cencelli Leopoldo fu Augusto, domic. a Roma; con usufr. vital. a Rivieri De Rocchi *Fanny* fu Attilio, ved. di Cencelli Augusto, domic. in Roma.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Rivieri De Rocchi *Francesca* fu Attilio, vedova, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 28 agosto 1926

Il direttore generale: CIRILLO.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria dei concorrenti vincitori e dichiarati idonei nel concorso per titoli a cinque posti di primo controllore e primo magazziniere nel ruolo tecnico speciale del gruppo B del Provveditorato generale dello Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 9 aprile 1925, n. 399;

Visto il decreto Ministeriale 10 dicembre 1925, col quale venne indetto un concorso per titoli a 5 posti di primo controllore nel ruolo tecnico speciale del gruppo *B* del Provveditorato generale dello Stato;

Visti i verbali della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 20 gennaio 1926;

Riconosciuta la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per titoli a 5 posti di primo controllore e primo magazziniere nel ruolo tecnico speciale del gruppo *B* del Provveditorato generale dello Stato:

Antignano dott. Oreste, primo ragioniere d'Intendenza, punti 30 trentesimi;

Fortuna dott. Riccardo, primo segretario negli uffici esterni del Tesoro, punti 29.25 trentesimi;

Forte dott. Antonio, segretario negli uffici esterni del Tesoro, punti 28.50 trentesimi;

Riccardi dott. Giuseppe, primo segretario negli uffici esterni del Tesoro, punti 27.75 trentesimi;

Chiodi Roberto, primo segretario negli uffici esterni del Tesoro, punti 27 trentesimi;

Raffo Gino, ispettore capo del Demanio, punti 26.25 trentesimi;

Morbilli Gennaro, primo segretario di Intendenza, punti 26 trentesimi;

Simoni Giuseppe, segretario nell'Amministrazione delle privative, punti 25.50 trentesimi;

Meoli Francesco, segretario negli uffici esterni del Tesoro, punti 24 trentesimi.

I primi 5 della su riportata graduatoria e cioè i signori Antignano dott. Oreste, Fortuna dott. Riccardo, Forte dott. Antonio, Riccardi dott. Giuseppe e Chiodi Roberto sono dichiarati vincitori del concorso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 agosto 1926.

Il Ministro: VOLPI.

TOMMASI CAMILLO *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.